



RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO 2013

NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI IDONEITÀ DELL'ONG
C.I.S.V. Comunità Impegno servizio Volontariato AD OPERARE NEL CAMPO DELLA
COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N.
49/1987

UNE COMMUNAUTÉ POUR LE MONDE • A COMMUNITY FOR THE WORLD • UNA COMUNIDAD PARA EL MUNDO • UMA COMUNIDADE PARA O MUNDO

Corso Chieri 121/6 – 10132 TORINO - Tel. +39.011.8993823 - Fax +39.011.8994700
segreteria@cisvto.org – www.cisvto.org

Sedi Secondarie:
Via Trieste, 18 – 09047 Selargius (Cagliari)
Via Momo, 27 – 28047 Oleggio (Novara)

c/c postale n. 26032102
c/c bancario n. 110668

Banca Etica
IBAN IT25 K 05018 01000 000000110668
Cod. Fisc. 80101280016



Parte I: Informazioni Generali.

| | |
|---|---|
| Provvedimento di riconoscimento di idoneità | D.M. 128/004194 del 14/09/1988 |
| Acronimo e denominazione dell'ONG | C.I.S.V. Comunità Impegno Servizio Volontariato |
| Sede legale | Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO |
| Sede operativa | Corso Chieri 121/6 10132 Torino TO |
| Altre sedi | Via Momo 27 28047 Oleggio NO Via Trieste 18 09047 Selargius CA |
| Codice fiscale/Partita IVA | 80101280016 |
| Tel./Fax | 0118993823 0118994700 |
| Sito Web e indirizzo di posta elettronica certificata | www.cisvto.org - cisv@pec.cisvto.org |
| Rappresentante Legale | Perotti Federico |
| Soci ¹ | 180 |
| Personale in servizio ² | in Italia: 16 Espatriato: 20 |
| Eventuale federazione di ONG cui appartiene l'Ente | FOCSIV COP AITR |

¹ Ovvero tutti coloro che a vario titolo versano una quota associativa.

² Cfr. Punto 4.5 delle Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG.

Parte II: Elementi principali del bilancio relativo all'anno cui la relazione fa riferimento.

| | Anno 2013 | Anno 2012 | Anno 2011 |
|--|---------------------------|---------------------|---------------------|
| Proventi totali/ Ricavi | € 5.782.503 | € 4.281.768 | € 6.357.069 |
| - di cui, provenienti da enti pubblici ³ , anche sovranazionali (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi) | € 3.959.449 68% | € 2.550.120 60 % | € 4.513.534 70 % |
| - di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici ⁴ (in valore ed in percentuale sul totale dei ricavi) | € 1.823.054 32% | € 1.731.648 40 % | € 1.843.535 30 % |
| - di cui, provenienti da attività commerciali (in valore) | | _____ € | _____ € |

| | Anno 2013 | Anno 2012 | Anno 2011 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Attività nette | € 2.365.247 | € 2.649.653 | € 2.944.939 |
| Patrimonio netto ⁵ | € 861.916 | € 859.678 | € 909.915 |
| Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo) | € 2.473 | € -50.237 | € 180 |

³ Es. Stato, Regioni, Enti Locali, Unione Europea, Organizzazioni Internazionali etc

⁴ Es. Contributi da enti o soggetti privati, 5x1000, quote associative, Fundraising, attività commerciali etc.

⁵ Cfr. Artt. 2423 e sgg. del Codice Civile

| | Anno 2013 | Anno 2012 | Anno 2011 |
|---|--|--|---|
| Progetti realizzati (in numero) | N 58 (40 all'estero, 18 in Italia) | N 42 (31 all'estero, 11 in Italia) | N 60 (45 all'estero, 15 in Italia) |
| Progetti realizzati (in valore) ⁶ | € 5.528.656 | € 4.006.345 | € 6.048.598 |
| Modalità di riconciliazione (del costo sostenuto per i progetti realizzati) con il bilancio | Il valore evidenziato corrisponde al totale della sezione "oneri attività tipiche"+"oneri promozionali" del rendiconto gestionale 2013 | | |

Parte III: Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

| | |
|--|--|
| Data assemblea ordinaria | 11/05/2014 |
| Data approvazione bilancio | 11/05/2014 |
| Presenza di relazione del revisore ⁷ (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC) | La gestione dell'associazione è controllata da un Collegio dei Revisori, mentre il controllo legale è affidato ad un revisore legale. Entrambi hanno redatto una relazione sul bilancio. |
| Presenza di rilievi nella relazione del revisore | Non emergono rilievi nelle due relazioni |
| Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione) | UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2013 presentato in data 27/09/2013 |

⁶. Scrivere la somma dei costi sostenuti per i progetti di cooperazione allo sviluppo (sia finanziati dal MAE sia finanziati da altri enti). Il dato deve riferirsi all'ammontare del costo per l'annualità di riferimento.

⁷ Il revisore può essere anche interno alla ONG purchè sia iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e revisori contabili. Cfr. Punto 4.8 delle *Procedure DGCS per il riconoscimento di idoneità delle ONG*.

Parte IV: Attività generale svolta nel periodo di riferimento.

1. Attività (specificare: tipologie - settori - Paesi)
2. Collaborazioni (per le attività svolte o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)
3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)
4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento, redatta secondo lo schema seguente:

| Titolo/codice progetto | Paese ed organismo locale beneficiario | Attività completata o ancora in corso | Collaborazioni | Obiettivi | Descrizione dell'attività | Risultati ottenuti | Fonti di finanziamento |
|------------------------|--|---------------------------------------|----------------|-----------|---------------------------|--------------------|------------------------|
| | | | | | | | |

1. Attività

Introduzione

La presente relazione annuale illustra le attività realizzate nell'anno 2013 dalla Ong CISV (Comunità Impegno Servizio Volontariato).

L'organizzazione ha continuato nell'anno il suo programma di azione in Italia e nei paesi di Africa ed America Latina nei quali opera.

Vengono descritti in particolare i settori di lavoro relativi alle idoneità MAE in essere, suddivisi in:

- Settore Programmi al sud del mondo
- Settore Educazione allo Sviluppo / Informazione

L'Associazione realizza inoltre diverse altre attività in Italia (in Piemonte in particolare), che rilevano dai suoi obiettivi statutarî, come le attività comunitarie, la promozione e cura di fraternità di vita, etc., attività che non sono descritte nel dettaglio in questa relazione. Per informazioni in merito consultare il sito www.cisvto.org.

2. Collaborazioni

La Ong CISV ha tra i suoi principi fondanti e tra le sue principali modalità operative il partenariato e la collaborazione con altre organizzazioni, espressioni della società civile dei paesi in cui opera, istituzioni, Enti locali, ed altre.

Nel corso dell'anno 2013, sono continuate ed in alcuni casi si sono intensificati partenariati e collaborazioni con:

- Partners locali nei paesi di Africa ed America Latina (quali organizzazioni contadine, associazioni di quartiere, reti organizzative di donne e giovani, enti locali, ong locali)
- Enti locali del territorio italiano (tra gli altri Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, svariati Comuni della cintura torinese, il Coordinamento Comuni per la Pace)
- Fondazioni (quali la Compagnia di Sanpaolo, le 4 Fondazioni del progetto Fondazioni4Africa, l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria ACRI, la Fondazione San Zeno etc.)
- Enti di origine ecclesiale (Caritas Torino, Caritas Italiana, Ufficio pastorale sociale e del lavoro, ACLI, Azione Cattolica, GIOC, MEIC)
- Ong italiane ed europee (tra le quali LVIA, Progetto Mondo MLAL, ACRA-CCS, MANITESE, COSPE, CISP, MAIS, RETE, MSP, CCM,.....) ed Associazioni italiane in svariate iniziative e progetti in Italia come al sud del mondo

La CISV inoltre appartiene ed opera in modo attivo nel Consorzio Ong Piemontesi e nella Federazione Volontari nel Mondo-FOCSIV, e all'Associazione Italiana Turismo Responsabile.

3. Fonti di finanziamento

Nel corso dell'anno 2013 i proventi della Ong CISV sono stati di circa 5,8 milioni di Euro, di cui 4,8 milioni relativi ai programmi in Africa ed America Latina, ed 1,0 milioni relativi alle attività in Italia ed alla struttura operativa.

Tra le fonti di finanziamento istituzionali principali - pubbliche e private - si possono citare l'Unione Europea (la più rilevante per il settore progetti al sud del mondo), il Ministero Affari Esteri, alcuni organismi delle Nazioni Unite, la cooperazione svizzera, le Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di SanPaolo, ACRI), la Conferenza Episcopale Italiana, la Regione Piemonte ed altri Enti locali, la Tavola Valdese, la FOCSIV e l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (per questa attività).

Inoltre hanno contribuito a sostenere le attività della Ong: i contributi di altre Ong nei progetti consortili, il contributo dei soci, la raccolta popolare tramite campagne ed eventi ed altri contributi privati di associazioni e gruppi.

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento

4.1 SETTORE PROGETTI AL SUD DEL MONDO

4.1.1. Aspetti generali

Il settore progetti CISV nel 2013 ha visto una ripresa del volume di azioni e di progetti intrapresi, dovuto alla realizzazione di alcuni importanti progetti, ed ha mantenuto in ogni caso un livello elevato in termini di paesi, energie, beneficiari, partner, personale impiegato. CISV è presente a fine 2013 in modo operativo in 12 paesi (7 dell'Africa - Burundi, Senegal, Mali, Burkina Faso, Benin, Guinea e Niger e 5 dell'America Latina - Colombia, Guatemala, Brasile, Venezuela ed Haiti), con un previsto inizio delle attività in Mauritania nel 2014.

Il volume complessivo di investimento nei progetti al sud del mondo è stato di 4.750.000 Euro. Complessivamente, a livello di presenza e progetti, l'Africa costituisce l'90% del volume progettuale della CISV e l'America Latina il 10%.

Dal punto di vista dell'organizzazione del settore programmi, a fine 2013 sono presenti 4 persone dedicate all'Africa (di cui una part-time, che si occupa anche di Haiti), 1 persona - che divide il suo tempo tra la sede e il lavoro in loco) che segue i paesi dell'America Latina, 1 persona per il coordinamento generale, con il supporto di 2 persone a tempo pieno per l'amministrazione e contabilità dei progetti.

Si è continuato l'investimento sul volontariato, con alcuni volontari che aiutano nel monitoraggio dei diversi progetti.

E' continuato lo scambio su diversi temi generali con il gruppo di lavoro "Ufficio Progetti allargato" tra l'ufficio di Torino ed i principali coordinatori paese, per un lavoro coordinato e sinergico tra la sede centrale ed i paesi in cui si lavora. Sono stati prodotti alcuni documenti di capitalizzazione tematica.

Nel corso del 2013 sono stati impegnati nei progetti CISV complessivamente circa 20 espatriati tra volontari, cooperanti e collaboratori a progetto, per periodi lunghi o brevi.

Nei primi mesi dell'anno sono stati presenti sui progetti 14 volontari secondo la legge del Servizio Civile Nazionale Volontario.

Si è perseguita anche nel 2013 la continuità e la ricerca di innovazione nel partenariato con le organizzazioni di base e con Ong locali dei paesi di intervento.

4.1.2. Descrizione delle aree geografiche di presenza CISV

Si riporta di seguito una relazione sintetica delle tre aree geografiche di presenza della ONG in Africa e America Latina, con alcuni dati per paese.

Si rimanda alle schede allegate per i singoli progetti.

4.1.2.1 Africa Occidentale

È l'area di maggior presenza della CISV con 6 Paesi (Benin, Burkina Faso, Senegal, Mali, Guinea e Niger).

Sono state avviate nuove collaborazioni con: ACRI per il Burkina Faso, Terrafina Microfinance.

Seguono i dati principali delle attività di ogni Paese.

Burkina Faso

- Il coordinatore CISV nel Paese ricopre questo ruolo dal 2006. Come già avvenuto nel 2012 anche nel corso del 2013 ha svolto un lavoro di rafforzamento della progettazione, collaborando con IFAD, FAO, TERRAFINA MICRO FINANCE (TMF) nella stesura di progetti e facendo consulenze tecniche nel settore agricolo e microfinanza. Ha inoltre collaborato alla programmazione e stesure di un progetto triennale finanziato da Compagnia di san Paolo, Fondazione CARIPLO, Fondazione CARIPARMA e ACRI.
- Il coordinatore CISV in BF ha continuato ad occuparsi della formazione del personale locale, nel settore della microfinanza e dello sviluppo agricolo, svolgendo anche delle missioni in altri Paesi (Mauritania). Ha inoltre svolto il coordinamento globale delle attività CISV nel Paese ed il ruolo di rappresentanza politica ed istituzionale.
- Nel 2013 gli espatriati CISV nel Paese sono stati 2.

Le sedi CISV di lavoro nel Paese sono Ouagadougou, Gourcy, Dano, Gaoua. Ouagadougou è la sede amministrativa principale e l'ufficio di rappresentanza CISV.

Da metà 2012 la zona Nord del Burkina Faso, ove CISV opera da oltre 15 anni con le sedi di Ouahigouya (sempre attiva) e Gourcy (attiva da circa 7 anni) è considerata dal MAE italiano zona a rischio di sicurezza per via della vicinanza col Mali, teatro di una situazione socio-politica piuttosto critica a causa di frange ribelli ed estremiste, localizzate soprattutto nel nord del paese. Per queste ragioni nella zona nord del BF non è consentita la presenza di espatriati perché a rischio di sicurezza.

- Gourcy, nel nord del Paese, è stata la sede del progetto DCI- NSA/2011/239-994, progetto multi-paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. La attività sono coordinate da un quadro locale CISV per le ragioni di sicurezza precedentemente descritte. Il coordinatore CISV in BF monitora regolarmente le attività.

- Gourcy è stata anche sede del progetto di Cooperazione Decentrata a sostegno di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in loco, con il cofinanziamento di Fondazione CRT e Regione Piemonte “FERMARSÌ, FORMARSÌ E FORNIRSÌ ALLA LUCE DEL SOLE”, (capofila Grugliasco in partenariato con Alpignano e Pianezza), conclusosi il 31 dicembre 2013. Per questo progetto CISV ha svolto il servizio di Antenna del Comitato dei Comuni per la PACE (CoCoPa) dell'hinterland torinese di cui i Comuni citati fanno parte.

- Due progetti a Ouahigouya. Il primo “Inov'Action III”, con capofila il Comune di Nichelino in partenariato con Moncalieri a sostegno di iniziative per la creazione di professionalità e mestieri in loco, con il cofinanziamento di Fondazione CRT e Regione Piemonte, si è concluso il 31 dicembre 2013.

Il secondo “Ne Yi Beeogo Burkina - Acqua e Diritti Umani per Ouahigouya (fase 3)”, finanziato dai Comuni di Rivoli, Beinasco, Moncalieri, Nichelino e Settimo T.se. Per entrambi i progetti CISV ha svolto il servizio di Antenna del Comitato dei Comuni per la PACE (CoCoPa) dell'hinterland torinese di cui i Comuni citati fanno parte.

- A Dano anche nel 2013 è stato operativo l'ufficio CISV, in quanto sede decentrata del progetto FED/2011/264-206, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility. Questo progetto ha la sua sede principale a Gaoua, 125 km a sud di Dano. Partner del

progetto sono l'Ong italiana ProgettoMondo Mlal ed 8 Comuni burkinabé, nei quali si svolgono le attività.

- A Bobo-Dioulasso CISV ha implementato nel 2013 le attività con la Région degli Hauts Bassins, avviate nel 2011 nell'ambito del progetto DCI-NSAPVD/2010/234-176, cofinanziato dalla UE ed il cui capofila è la Regione Toscana. Il progetto terminerà ad aprile 2014.
- Sono proseguite le attività, avviate a febbraio 2012 di un progetto cofinanziato dalla Cooperazione Svizzera, nelle zone di Boulbi (25 km da Ouagadougou) e Mogtedo (90 km da Ouagadougou). Il progetto, in seguito ad una proroga di otto mesi si concluderà a ottobre 2014.
- Con finanziamento della FAO locale è stato svolto un piccolo progetto agro-zootecnico a Gourcy in appoggio agli allevatori locali. Il progetto, avviato a giugno 2013 si concluderà a fine febbraio 2014.
- Con finanziamento di IFAD è stato avviato a gennaio 2013 un progetto per la promozione della sicurezza alimentare e lo sviluppo del sistema di warrantage nel Sud-Ovest del Paese. Il progetto si concluderà a metà giugno 2014.

Senegal

- A fine 2013 gli espatriati nel Paese sono 5 servizi volontari europei nella sede di Louga.
- Nel 2013, si è operato dalle sedi di Dakar, Louga et St.Louis e puntualmente dalle antenne di Ziguinchor con il progetto ConcertAction della Regione Toscana
- E' stato concluso il quinto anno e ultimo anno del progetto "Fondazioni 4 Africa" a beneficio delle popolazioni di Louga e Saint Louis negli ambiti dell'allevamento, microfinanza e turismo responsabile.
- E' stato concluso il "Progetto di lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal - CHYAO Senegal" finanziato dalla Banca Mondiale, con il contributo della Cooperazione Italiana.
- Il PFM (Progetto Famiglia Multietnica, azione e gruppo di sostegno a distanza della CISV) ha sostenuto le attività di sensibilizzazione e azione a favore della lotta contro la mendicizia dei minori

- E' stato realizzato il Servizio Volontario Europeo presso l'associazione dei villaggi di Djoudj con il contributo del progetto "EndPoverty2015 - partecipazione giovanile e lotta alla povertà"
- E' stato avviato il terzo anno del progetto cofinanziato dall'Unione Europea alle Regioni Toscana (capofila) e Piemonte "ConcertAction".
- E' stato avviato il progetto "Valorizzazione dei prodotti caseari della zona silvo pastorale nelle zone urbane in Senegal"
- E' stato realizzato il secondo anno del progetto "REMIDA II - Modulo II"

Mali /Sahel

- Sono continuate le attività del progetto Multi Country UE DCI- NSA/2011/239 994 (di durata triennale e iniziato nel 2011). La zona d'intervento in Mali è la Regione di Mopti, in Burkina Faso la Provincia di Gourcy (Zondoma), in Senegal la zona silvo-pastorale del Ferlo ed in Niger la Regione di Zinder.

Il progetto MC si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento; al tempo stesso l'azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

La sede regionale di coordinamento del progetto è Bamako.

- Con finanziamento della FAO locale sono stati realizzati due progetti agricoli in appoggio a dei gruppi di donne nella zona di Koulikoro e Segou. I progetti terminano in febbraio 2014.
- Con i fondi del PAM sono stati realizzati due progetti EFSA nella Regione di Mopti nel settore post emergenza, cash for Work in favore di agro-allevatori.
- Con i fondi ECHO si è svolto un progetto di emergenza di cui il capofila è stato LVIA nella regione di Gao.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati 3 in totale nel 2013. Tutti sono stati basati a Bamako per ragioni di sicurezza.
- Il coordinatore paese è basato a Bamako.

Benin

- Con i fondi del Ministero del Turismo del Benin si è svolto un progetto pilota di turismo responsabile. L'intervento si è concentrato nell'area lagunare costiera dei comuni di Ouidah e Grand Popo. Si è trattato di sviluppare con il Ministero le basi per lo sviluppo del Turismo responsabile, organizzare un viaggio turistico dall'Italia con un'agenzia beninese e italiana, realizzare un ciclo di formazioni alle guide turistiche dei due territori per promuovere lo sviluppo di attività di eco turismo nella zona.
- È continuato il Servizio Volontario Europeo nell'ambito del programma Youth in Action EACEA progetto Solid-Air 2: Youth on Board (durata totale 18 mesi, 3 cicli di 6 mesi ciascuno). CISV lavora come organizzazione d'invio, per ogni ciclo di SVE, 2 volontari vengono selezionati per supportare l'attività di CISV e lavorare affianco dell'Ong Action Plus in Benin.
- Gli espatriati CISV nel paese sono stati complessivamente 4 nel 2013.
- Tutte le attività sono state coordinate dal rappresentante locale CISV.

Guinea

- Le attività proseguono nel paese in partenariato stabile con la Ong LVIA.
- Prosegue il terzo anno del progetto DCI/FOOD/2010/258-816 (capofila CISV) basato a Kankan in sostegno alla FUMA (orticolttrici donne) ed alla federazione dei risicoltori FUPRORIZ e che mira al miglioramento dei processi di trasformazione e commercializzazione dei loro prodotti e all'avvio di una fase pilota di warrantage, prima esperienza nel paese. La zona di intervento è la regione amministrativa di Kankan.
- ONG CISV è partner del progetto per la valorizzazione dei rifiuti plastici nella città di Conakry. Il progetto è finanziato dalla UE tramite il Programma ASANU e coordinato dalla ONG LVIA
- Tutti i progetti attuali sono in consorzio con la Ong LVIA e sono stati presenti 2 espatriati CISV-LVIA nel paese, basati a Kankan e Conakry.

Niger

- Sono proseguite le attività del progetto FED/2011/245-217, cofinanziato dalla UE nell'ambito del Bando Water Facility, con sede a Zinder ed attività previste in tre Comuni del Dipartimento di Tanout. Partner del progetto sono l'Ong italiana CISP e l'Ong locale CADEV. Il progetto ha durata di 4 anni, con la presenza di due espatriati di cui uno di CISV e l'altro di

CISP. Nel 2013 la sede del progetto è stata spostata a Niamey per ragioni di sicurezza. Gli espatriati hanno quindi lavorato dalla capitale coordinando l'equipe locale. Quest'ultima gestiva l'ufficio del progetto a Zinder e le attività previste sono state svolte senza particolari problemi e raggiungendo i risultati attesi. CISP nel 2013 ha portato a termine le attività previste del proprio settore di competenza, "*hygiène et assainissement*", il cui periodo di lavoro era previsto in due anni. CISV proseguirà invece le attività di sua competenza fino al termine del progetto, previsto a fine agosto 2015.

- Sempre Zinder è sede delle attività in Niger del progetto DCI-NSA/2011/239-994, progetto multi paese (Mali, Niger, Senegal e Burkina Faso) nel settore zootecnico/allevamento, cofinanziato dalla UE. L'equipe locale del progetto ha potuto svolgere regolarmente le attività previste nel 2013. Il progetto terminerà ad aprile 2014.
- È stata presentata nel 2013 all'ufficio in Niger della Cooperazione Svizzera una proposta di progetto nell'ambito della microfinanza, in particolare sul warrantage, nella Regione di Tillabery, non lontano da Niamey. Nel 2014 è prevedibile che il progetto possa essere finanziato e le attività avviate.

4.1.2.2. Africa Grandi Laghi

Burundi

- La CISV è presente dal 1973 in Burundi. Nel 2013 le attività nel Paese sono state stazionarie rispetto al 2012. Non sono stati avviati nuovi macro progetti.
- È terminato il progetto a Gitega, cofinanziato dalla Commissione Europea, "Valorisation Intégrée des Marais en Appui à la Sécurité Alimentaire dans la province de Gitega, Burundi (VIMASA)"- projet DCI/FOOD/2008/169-912, sul tema della Sicurezza Alimentare. Partner internazionale è l'ONG belga PROTOS.
- Continuano le attività del «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi - PROPABU (DCI/FOOD/2010/251-354), a sostegno delle Organizzazioni Professionali Agricole, cofinanziato dalla Commissione Europea sulla linea di sicurezza alimentare.
- Nel corso del 2013 i cooperanti e volontari espatriati in Burundi sono stati 3.

- Si lavora in 3 sedi principali: la sede di Bujumbura (ufficio amministrativo centrale e sede di rappresentanza e coordinamento CISV nel Paese), la sede in provincia di Gitega e la sede di Muranyva .

4.1.2.3. America Latina e Caraibi

Nel corso dell'anno è continuata la presenza della CISV nei 4 paesi: Guatemala, Colombia, Venezuela e Brasile e si è mantenuta la presenza CISV ad Haiti, nell'ambito di 2 progetti, in partenariato con l'ong ProgettoMondo MLAL e con controparti locali.

Sono stati in corso complessivamente nell'area 2 progetti cofinanziati dall'Unione Europea, 2 progetti sostenuti dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana), 1 dalla Caritas Italiana e alcune iniziative minori.

Nel 2013 si è consolidata la strategia CISV di area per l'America Latina, che ha portato a privilegiare il rafforzamento dei partenariati con organizzazioni locali e di reti tra attori locali e internazionali presenti nei territori d'intervento, così come la promozione di progetti- micro e medi coerenti con le tematiche di intervento specifiche: lotta alle diverse forme di violenza; promozione dell'equità di genere; diritti delle popolazioni originarie e appoggio ai processi organizzativi e produttivi agro ecologici con l'applicazione dei seguenti approcci trasversali: educativo/formativo/culturale, prospettiva di genere, sostenibilità ambientale.

Seguono i dati principali delle attività di ogni paese.

Guatemala

- Si è avviato il progetto EIDHR/2012/307-950 cofinanziato dall'Unione Europea, insieme alla Red de Mujeres Ixhiles, ECAP e UDEFEGUA, sul tema della lotta alla violenza di genere nella Regione Ixil - Dipartimento del Quiché, e la riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza nell'area. Il progetto, che nel primo anno di esecuzione ha ampiamente superato i risultati in termini di indicatori previsti, ha permesso di rafforzare la rete di alleanze di CISV nel Paese, e si concluderà nel Gennaio del 2015.
- Nel mese di Aprile 2013 si è concluso nella stessa area un progetto complementare al processo di lotta alla violenza di genere promosso nella Regione Ixil finanziato dalla

Fondazione ProVictimis, e nell'Ottobre del 2013 si è avviato un nuovo progetto finanziato dalla stessa Fondazione della durata di 2 anni che sta cofinanziando parte del progetto EIDHR/2012/307-950 e che prevede inoltre l'implementazione di una strategia di sostenibilità economica e istituzionale della Defensoría de la Mujer l'x. Il progetto PV/Guate 13/CISV si concluderà nel Settembre 2015.

- È proseguito il progetto in partenariato con la Asociación de Mujeres Indígenas la Voz de la Resistencia (organizzazione di donne delle CPR-s) cofinanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, sul tema della riabilitazione psicosociale delle donne sopravvissute al conflitto armato interno e sul riscatto della loro memoria storica, così come sul rafforzamento della partecipazione delle donne maya negli spazi politici locali e nazionali.

- A fine 2013 l'équipe CISV era composta da una cooperante espatriata, responsabile delle attività CISV nel Paese. Nel corso dell'anno si è realizzata inoltre una missione lunga dalla Desk CISV per il Guatemala, per avviare il progetto EIDHR/2012/307-950, elaborare nuove proposte, consolidare alleanze e rafforzare a livello tecnico-metodologico i processi promossi con le organizzazioni di base di donne maya con cui CISV collabora (la Red de Mujeres Ixhiles e la Voz de la Resistencia), e fino a fine Gennaio 2013 sono stati presenti nel Paese due persone in servizio civile.

- Le sedi di lavoro sono Città del Guatemala e Nebaj (Quiché).

Venezuela

- Sono proseguite le collaborazioni di CISV con le organizzazioni locali Fundación Don Bosco, Catedra de La Paz, Jardín de la Esperanza y Fé y Alegria, nell'accompagnamento di iniziative in favore di minori e quartieri disagiati, e con la Cooperativa di turismo responsabile Caribana, in particolare su due progetti: la "Bibliomula", consistente in attività di promozione alla lettura con bambini di scuole rurali di alta montagna e il progetto "Pannelli solari" con il quale si realizzano corsi per promuovere l'autocostruzione di pannelli solari per produrre acqua calda, per le popolazioni del Paramo venezuelano. Tutte queste iniziative sono state finanziati da piccoli fondi di fondazioni italiane e dalla cooperazione polacca. Si è inoltre proseguita la collaborazione con UNIANDES e si sono presi contatti con organizzazioni degli Stati di frontiera del Venezuela per promuovere nuove iniziative progettuali sul tema della difesa dei diritti umani e delle e dei difensori dei diritti umani nella regione transfrontaliera tra Venezuela e Colombia.

- E' presente un rappresentante CISV che svolge il compito di consulente dei partner locali nella programmazione e gestione dei progetti in corso e che lavora per la progettazione futura.
- Fino a fine Gennaio 2013 sono stati inoltre nel paese 2 giovani in servizio civile nazionale all'estero, di cui uno è stato dedicato al settore progetti di cooperazione in affiancamento al rappresentante paese, e l'altra ha appoggiato le attività di animazione ed educazioni con bambini ed adolescenti nei Centri dei partner locali Catedra de La Paz, Jardín de la Esperanza y Fé y Alegria.

Colombia

- Ha continuato le sue attività il progetto di promozione socio-economica CEI 855 che opera in diverse comunità del Dipartimento di Risaralda, in partenariato con la Parrocchia di Dosquebradas
- È proseguito, in collaborazione con la Ong Movimento Sviluppo e Pace e il partner locale CECIDIC / Proyecto Nasa, nel Municipio di Toribio (Norte del Cauca) un progetto di sostegno alla formazione e produzione agro ecologica e di rafforzamento dell'organizzazione indigena del popolo Nasa finanziato dalla CEI -Conferenza Episcopale Italiana- (1036/2011), in cui CISV svolge ruoli di supporto metodologico e monitoraggio tecnico ed amministrativo.
- Fino a Novembre 2013 è stato presente nel Paese in maniera permanente un espatriato CISV in qualità di coordinatore CISV. Nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre si è realizzata una missione lunga di un esperto CISV dedicato alla nuova progettazione con i partner locali nei Municipi di Toribio e Pasto.
- Le sedi di lavoro nel 2013 sono state Pereira/Armenia, Toribio (Cauca) e Pasto (Nariño). A fine 2013 il coordinamento amministrativo CISV si è parzialmente decentrato da Armenia a Bogotá, mentre quello tecnico si è spostato in Italia, con una costante collaborazione e comunicazione con le organizzazioni locali e il personale CISV in missione.

Brasile

- E' proseguito il progetto CISV nello Stato del Cearà: "Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Cearà", sostenuto dalla CEI-Conferenza Episcopale Italiana (progetto 1037/2011) e basato a Crateus, in collaborazione con la Caritas Diocesana

- Nel corso dell'anno, ed in assenza di nuovi progetti, si è monitorato a distanza il processo realizzato negli anni scorsi di sostegno alle realtà sociali di Corumbà nel Mato Grosso do Sul, in appoggio alla formazione agricola e al microcredito in favore degli assentamentos (Popolo della Terra), con contatti con gli assentamentos del Pantanal profondo (Popolo del Pantanal).
- La sede di lavoro è stata spostata da Rio de Janeiro a Crateus (Cearà).
- Un Agronomo e Master in Educazione Agricola brasiliano è il rappresentante CISV nel paese. Fino a gennaio 2013 hanno operato in Brasile 1 volontaria in servizio civile, e per alcuni mesi 2 volontarie CISV in appoggio alle attività a Rio e nel Cearà.

Haiti

- Continua l'esecuzione del progetto «Promotion et protection des droits des femmes en Haïti» EIDHR/2011/276-832 co-finanziato dall'Unione europea, sulla protezione delle donne e ragazze vittime di violenza e la promozione a livello paese dei diritti della donna. Progetto iniziato nel febbraio 2012 che ha una durata di 24 mesi.
- Continua l'esecuzione del il progetto «Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti», AL/2011/122 cofinanziato dalla Caritas Italiana. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento istituzionale e produttivo di due organizzazioni contadine nei due comuni di Saint Marc e Léogane. Il progetto è iniziato nel settembre 2012 è ha una durata di 24 mesi.
- E' presente un rappresentante CISV ed è stato aperto un ufficio CISV a Port-au-Prince.
- A fine 2013 gli espatriati CISV presenti nel paese erano due.

Sono allegate le schede progetto di n. 22 iniziative/progetti della CISV in Africa e America Latina.

4.2. PROGRAMMI IN ITALIA E IN EUROPA

4.2.1. Educazione alla Cittadinanza Mondiale

Il CISV ha adottando una definizione di EAS, condivisa da tutte le ONG europee della Federazione CONCORD (2004):

“L’educazione allo sviluppo è un processo di apprendimento attivo, fondato sui valori della solidarietà, dell’uguaglianza, dell’inclusione e della cooperazione.

Essa intende superare lo stadio iniziale della presa di coscienza delle priorità internazionali in materia di sviluppo umano, poiché apre lo sguardo sulla comprensione delle cause e degli effetti delle questioni globali e richiama all’impegno personale e all’azione collettiva e concertata.

L’Eas incoraggia la piena partecipazione di tutti i cittadini allo sradicamento della povertà nel mondo ed alla lotta contro l’esclusione. Essa intende proporre politiche nazionali e internazionali più eque e sostenibili a livello economico, sociale, ambientale ed in materia di diritti umani.”

L’espressione “Educazione allo sviluppo” pare a molti pedagogisti e agli stessi operatori delle ong italiane contenere in sé degli elementi di inadeguatezza con la conseguente necessità di ripensarne forme e contenuti. Nel dibattito culturale più recente ciò che viene posto in discussione è il concetto di sviluppo, inteso come crescita all’interno di un processo lineare basato sul progresso scientifico e tecnologico. Pare ormai superato il “riduzionismo economico” che ha reso unidimensionale il concetto di sviluppo: quest’ultimo è stato spogliato del suo abito non più accettabile, è stato messo seriamente in discussione, per operarne una decostruzione critica. Ma in questa ridefinizione qualcosa del termine sviluppo può ancora essere salvato: è la tensione verso la speranza di un miglioramento della vita dell’uomo. E allora, pur mantenendo la specificità di una “educazione” che fu “allo sviluppo”, si discute la necessità di decostruire l’EAS, per poi ridefinirla secondo l’ottica della cittadinanza mondiale.

Le attività del 2013 in sintesi:

Operatori ECM della CISV: 6

Numero di progetti ECM e livelli di azione:

- 9 a livello locale (con il sostegno di Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione DeAgostini e Ministero Interni-FEI)
- 5 a livello europeo con partner in vari paesi (cofinanziati dai programmi EuropeAid e Youth in Action)

4.2.2. Informazione

A partire dalla considerazione che le trasformazioni nel mondo dell'informazione - e più in particolare nel mercato dell'editoria - sono sempre più veloci, con lo sviluppo rapidissimo delle nuove tecnologie di comunicazione che negli ultimi anni hanno modificato radicalmente il panorama informativo italiano e mondiale, l'anno 2013 è stato caratterizzato da un profondo lavoro di ridefinizione delle linee strategiche dell'attività di informazione di VpS (Volontari per lo Sviluppo) che ha portato a compimento il processo di diversificazione del prodotto rivista e lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui: un sito multimediale aggiornato quotidianamente, una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc..), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

4.2.3. Accoglienza Rifugiati

CISV ha proseguito nel suo impegno per i rifugiati, in collaborazione stretta con la CISV Solidarietà scs.

A partire dal 2009 CISV si è impegnata con la Città di Torino nell'accoglienza profughi, nel quadro dei progetti del Ministero degli Interni con gli Enti territoriali. Oltre ad una forma di accoglienza presso le Comunità di famiglie CISV, si è svolta la quinta annualità di una Comunità residenziale per 8 donne.

Si sono svolti due progetti consortili del programma FER, con il contributo del Ministero degli Interni (Nonsoloasilo4 e Nonsoloasilo Mappe).

Le attività del 2013 in sintesi:

Operatori della CISV impegnati : 2

Numero di progetti: 4

Sono allegate le schede progetto di n. 14 iniziative/progetti della CISV in Italia/Europa.

SCHEDE DEI SINGOLI PROGETTI / ATTIVITA'

A) AL SUD DEL MONDO

Progetti principali in corso, conclusi e in avvio nel 2013

BURKINA FASO

Scheda iniziativa n. 1

Titolo : Projet d'appui à la Maîtrise d'Ouvrage Communale pour un accès durable et adéquat à l'eau potable et à l'assainissement dans 5 Provinces du Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades ; 8 Comuni distribuiti in 5 Province : Ouo (Prov. Comoé) ; Loropeni e Kampti (Prov. Poni) ; Tiankoura (Prov. Bougouriba) ; Founzan e Koti (Prov. Tuy) ; Dano e Oronkua (Prov. Ioba).

Beneficiari: gli abitanti di 302 villaggi degli 8 Comuni (55.800 persone supplementari avranno accesso all'acqua potabile, 20.460 alunni ed insegnanti di 62 scuole, 145.000 pazienti ed il personale di 29 CSPA avranno condizioni igieniche migliori, 24 artigiani riparatori, 15 quadri delle 3 Directions Régionales de l'Agriculture de l'Hydraulique et des Ressources Halieutiques (DRAHRH) delle Regioni del Sud-Ouest, degli Hauts Bassins e delle Cascades).

Durata: 01/07/2011 - 36 mesi (in corso)

Obiettivo: assicurare e rinforzare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni d'igiene di base adatte e durature per le popolazioni di 8 Comuni delle province di Ioba, Tuy, Comoé, Poni e Bougouriba.

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione completa di 135 punti d'acqua potabile moderni (PEM), distribuiti in 8 Comuni;
- Costruiti 17 nuovi PEM ;
- Portati a termine i lavori di riabilitazione di 55 latrine (su 56) in 34 scuole primarie (EP) e in 15 Centri di sanità (CSPA) ;
- Portati a termine i lavori di costruzione di 34 latrine (su 48) in 28 EP e 14 CSPA ;
- Formatati 18 animatori e 24 artigiani riparatori;
- Tutte le AUE (326) degli 8 Comuni coinvolti nel progetto sono operative ed hanno ottenuto il riconoscimento giuridico;
- Formazione dei quadri delle 3 DRHAH delle Cascades, degli Hauts Bassins e del Sud-Ouest;
- Proseguita l'attività di promozione di metodi validi e pratici per la conservazione dell'acqua nelle famiglie EP e CSPA; sensibilizzazione della popolazione locale degli 8 Comuni sui temi dell'igiene;
- Proseguita l'attività di formazione degli agenti di sanità di 29 CSPA sull'igiene; formati gli alunni ed insegnanti di 62 EP sull'igiene, messa in funzione dei comitati d'igiene delle stesse EP.

Il progetto vede coinvolti i seguenti partner operativi : CISV, ProgettoMondo Mlal, HYDROAID, i Comuni di Dano, Oronkua, Koti, Founzan, Kampti, Loropeni, Ouo e Tiankoura.

Finanziamento: Importo complessivo: € 2.111.844

Finanziatore principale: UE (75%)

Altri enti finanziatori: Regione Piemonte (€ 150.000) Regione Lombardia (€ 150.000), ProgettoMondo Mlal, Hydroaid e CISV.

Autofinanziamento: € 227.961

Scheda iniziativa n.2

Titolo: Projet d'appui au renforcement des capacités techniques et organisationnelles des acteurs de la filière rizicole dans les plaines aménagées de Boulbi et de Mogtedo dans les régions du Centre et du Plateau Central au Burkina Faso

Paese: Burkina Faso (Boulbi e Mogtedo)

Beneficiari: 2 cooperative risicole delle piane risicole di Boulbi (213 membri) e di Mogtedo (378 membri) ; Unione delle donne étuveuses di Mogtedo (127 donne); Unione delle donne étuveuses di Boulbi (250 donne); 6 gruppi di produttori risicoli (400 membri). Oltre a: 1000 famiglie dei produttori risicoli e donne étuveuses; abitanti delle due zone, circa 62.500 persone ripartite in 30 villaggi

Durata: 01/03/2012 - 15/10/2014 (in corso)

Obiettivo: migliorare in maniera significativa la qualità e la quantità del riso locale trasformato e immesso sul mercato.

Descrizione delle attività:

- Prosecuzione del rinforzo delle capacità tecniche ed agricole delle cooperative di risicoltori nelle due zone, rinforzo delle loro capacità organizzative, tecniche e strutturazione e accompagnamento del settore della commercializzazione del riso.
- Proseguita la formazione ai produttori sulle tecniche colturali e di gestione delle terre da coltivare;
- Proseguita la formazione ai dirigenti delle due cooperative sul ruolo di queste ultime, sulle regole di corretta gestione amministrativa in base alla legislazione burkinabé e sulla gestione della vita cooperativa
- Fornitura del materiale tecnico alle cooperative per la conservazione, trasformazione e commercializzazione del riso
- Proseguita la formazione e accompagnamento tecnico e gestionale a tre Gruppi di Produttori di Riso (GPR)
- Costruzione di un centro di stoccaggio e trasformazione del riso (étuvage-parbolizzazione) per la cooperativa di donne risicola di Mogtedo
- Costruzione di due punti di vendita del riso étuvé, gestiti dalla cooperativa di donne étuveuses
- Proseguita la formazione alle donne étuveuses di Boulbi e Mogtedo sulla corretta gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle loro attività

Il progetto è in partenariato con le Coopératives de producteurs rizicoles de Mogtedo et Boulbi; Unions d'étuveuses de Mogtedo et de Boulbi; Comité inter filière Riz Burkina (CIRB); Union National des Producteurs de Riz Burkina (UNPRB); Società Cooperativa Primo Principio (Coop 2P).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.400.000

Finanziatore principale: Cooperazione Svizzera (90%)

Autofinanziamento: € 140.000 (10%)

Scheda iniziativa n.3

Titolo: Promotion de la sécurité alimentaire et du développement agricole à travers le renforcement du système de warrantage de la COPSA-C dans le Sud-Ouest du Burkina Faso.

Paese: Burkina Faso (Founzan)

Beneficiari: la popolazione di 25 villaggi in cui c'è una Banca di Cereali (BC) membro della COPSA-C (Coopérative de Prestation de Service Agricoles « Coobsa »).

Durata: 23/02/2013 - 15/05/2014

Obiettivo: contribuire alla sicurezza alimentare ed allo sviluppo agricolo nel Sud-Ouest del Burkina Faso mediante la pratica di un sistema di warrantage più accessibile e meglio organizzato presso la COPSA-C e le OP della zona.

Descrizione delle attività:

- Svolte le attività di sensibilizzazione per la costituzione di 8 Comitati di Gestione warrantage. Sono state anche svolte le formazioni previsti per questi CdG che sono divenuti tutti e 8 operativi.
- È stato programmato il calendario di formazione per la gestione informatizzata dei magazzini in cui viene svolta l'attività del warrantage e per la gestione globale da parte della COPSA-C. Le formazioni saranno svolte nel 2014.
- Sono state lanciate le gare d'appalto per la costruzione di 8 nuovi magazzini di stoccaggio in 7 villaggi.
- Sono state svolte le attività di formazione per il rinforzo della capacità della COPSA-C delle Banche di Cereali (BC) e delle Unioni di agricoltori locali.

Finanziamento: Importo complessivo: US\$ 264.625

Finanziatore principale: IFAD US\$ 250.000

Apporto CISV, COPSA-C e BC : US\$ 14.625

SENEGAL

Scheda iniziativa n. 4

Titolo: Fondazioni 4 Africa

Fondazioni 4 Africa - Componente Turismo Responsabile

Paese: Senegal (regione di Louga e di Saint Louis)

Beneficiari: ADKSL, Gie des ecogardes de la Langue de Barbarie, Asescaw, village de Sippo.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (Il fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2013)

Obiettivi: migliorare e rafforzare le attività e le competenze dei beneficiari del progetto in materia di turismo responsabile e integrato in Senegal.

Descrizione delle attività:

- Miglioramento dell'accoglienza e capacità nelle strutture di turismo integrato e ecoturismo in Senegal
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato a Lompoul
- Rafforzamento attività di turismo responsabile e integrato nel Sine Saloum (Sippo)
- Rafforzamento indotto turismo responsabile a Louga
- Rafforzamento delle capacità tecniche, gestionali, di promozione e organizzative dei partner beneficiari del progetto

Risultati ottenuti:

- Rafforzamento competenze associazione Gie des Ecogardes de la Langue de Barbarie nella gestione delle AGR di turismo responsabile (campement, escursioni, ristorazione)

- Rafforzamento delle attività generatrici di reddito a beneficio del comitato di villaggio di Sippo (Sine Saloum)
- Accompagnamento alla commercializzazione delle attività di tintura e sartoria dell'atelier del gie Keur Gui dell'associazione Adksl
- Partecipazione a fieri per la promozione e la vendita dei prodotti di turismo responsabile promossi dalle associazioni partner
- Sistematizzazione indicatori di turismo responsabile presso i partner di progetto
- Accompagnamento e rafforzamento competenze di gestione e monitoraggio economico a beneficio di tutti i partner di progetto
- Accompagnamento e monitoraggio realizzazione di attività generatrici di reddito nell'ambito dell'allevamento e orticoltura a beneficio delle popolazioni di Lompoul (UGPL) e Gie la Case
- Formazione in mediazione culturale per beneficiari dell'associazione Fesfop nell'ambito del progetto dell'unione europea SUKHAT
- Organizzazioni di attività di visibilità e promozione delle associazioni partner

Finanziamento: Importo complessivo: € 71.350

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%)

Fondazioni 4 Africa - Componente Microfinanza

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis)

Beneficiari: cooperative di risparmio e credito della zona di Louga e Saint Louis, organizzazioni dei produttori delle regioni di Louga e Saint Louis, popolazione urbana e rurale della zona di Dagana (regione di Saint Louis) e della regione di Louga.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (Il fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2012) (in corso).

Obiettivi: valorizzare i prodotti e le risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili; promuovere la partecipazione attiva della società civile e delle organizzazioni di rappresentanza dei gruppi sociali vulnerabili in meccanismi di sviluppo locale e di decisione politica a diversi livelli (locale, nazionale, ecc.) anche in un'ottica di partenariato ed interdipendenza tra Senegal ed Italia.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale di due rete di casse di microfinanza della zona di Saint Louis e Louga. L'Unione Finanziaria Mutualista di Louga è stata promossa dal movimento contadino della Regione e si vuole con questo progetto, sostenere il suo funzionamento e la sua operatività.

- L'azione vuole soprattutto implementare il legame tra l'istituzione finanziaria ed il movimento contadino. A Saint Louis, il progetto mira alla creazione di un Unione di casse con la collaborazione dell'Organizzazione di Produttori Asescaw, partner locale dell'iniziativa.

- Formazione dirigenti e tecnici UFM e Mec Delta
- Appoggio istituzionale UFM (presa in carico salari tecnici)
- Messa in opera del sistema di Transfert di denaro a livello dell'UFM
- Appoggio all'elaborazione degli Stati Finanziari
- Incontri del quadro di concertazione OP/UFM
- Tavoli microfinanza e rimesse immigrati
- Appoggio alla messa in rete delle IMF della Regione di Saint Louis

Finanziamento: Importo complessivo: III annualità: € 64.575

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo

Fondazioni 4 Africa - Componente Food

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis, zona silvo-pastorale del Ferlo)

Beneficiari: il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3.500 ADYD e 4.500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2008 - 3 anni, con approvazione annuale (Il fase rinnovata dal 01/11/2011 al 31/10/2013).

Obiettivi: miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono in ambito rurale in Senegal attraverso la valorizzazione dei prodotti e delle risorse locali come fonte di reddito, in particolare per i gruppi sociali vulnerabili.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta ruota attorno al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse.

- Le azioni riguardano essenzialmente la costruzione di due unità di trasformazione del latte e servizi annessi, la costruzione di un magazzino (deposito centrale) per lo stoccaggio e la vendita di alimenti per il bestiame, la realizzazione di un'analisi di mercato, certificazione e promozione della carne e del latte e degli alimenti per il bestiame nelle regioni di Louga e Saint Louis, la sensibilizzazione e formazione delle OP partner, la realizzazione di atelier di riflessione tra le OP del Nord del Senegal su temi d'interesse comune.

Risultati ottenuti:

- Formazione degli animatori e dei responsabili delle OP sullo "studio di fattibilità" e sul "business model/business plan".
- Atelier di scambio tra le Op sui temi d'interesse.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione piano commerciale per 3 centri di trasformazione del latte.
- Accompagnamento, formazione e elaborazione di sistemi di raccolta adatti al contesto e alle difficoltà logistiche, per 3 centri di trasformazione del latte e 3 centri di raccolta delocalizzati.
- Monitoraggio di tre unità di trasformazione del latte, rispettivamente a Namarel, Dahra e Linguère.
- Appoggio per la partecipazione a FIARA e a altre manifestazioni nazionali.

Finanziamento: Importo complessivo: 5 annualità: € 60.406,50

Finanziatore principale: Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cariplo, Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo (quota 100%).

Scheda iniziativa n. 5

Titolo: Partecipazione attiva delle donne allo sviluppo della filiera latte nel nord del Senegal.

Paese: Senegal (Regione di Louga e S. Louis, zona silvo-pastorale del Ferlo)

Beneficiari: Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15.000 persone (7.000 membri d'ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: 01/11/2011 - 31/05/2013

Obiettivo: rafforzamento organizzativo e gestionale di tre unità di trasformazione del latte nei siti di Dahra, Linguère e Gamadji e i rispettivi centri decentrati di raccolta.

Descrizione delle attività:

- L'azione proposta è in linea con gli altri interventi volti al rafforzamento tecnico e istituzionale delle tre organizzazioni di allevatori che intervengono sulla filiera nella zona silvo-pastorale del Ferlo, nel nord del Senegal, e delle strutture destinate ai servizi alla produzione da esse promosse. Per queste associazioni, le attività generatrici di reddito nascono principalmente per due motivi di ordine sociale:

- valorizzazione dei "prodotti" dell'allevamento a profitto dei propri membri e delle rispettive famiglie
- ottimizzazione dei servizi offerti ai membri grazie all'utilizzo dei benefici generati (ad esempio: formazione degli ausiliari veterinari, campagne di vaccinazione, lobbying per l'ottenimento di sovvenzioni statali per l'acquisto di alimenti per il bestiame, creazione di un sistema di informazione di mercato per il bestiame, ecc.)

Risultati ottenuti:

- Formazioni/sensibilizzazioni sulle norme igienico-sanitarie e la qualità del latte
- Miglioramento delle attrezzature e degli strumenti per la raccolta, il trasporto e la conservazione refrigerata del latte
- Monitoraggio delle fasi di produzione nelle unità di trasformazione
- Formazioni interne sulla gestione: applicazione e utilizzo strumenti adattati per la gestione
- Giornate di scambio tra i responsabili dei centri di raccolta e delle latterie
- Organizzazione del sistema di raccolta del latte fresco
- Rafforzamento tecnico sulla gestione del sistema "magazzino-latteria" per stabilizzare i volumi di produzione
- Elaborazione di strategie di marketing specifiche in base al prodotto e all'accessibilità ai mercati

Finanziamento: Importo complessivo: € 30.000

Finanziatore principale: Fondazione PPR Luxury

Scheda iniziativa n. 6

Titolo: "Lotta contro la vulnerabilità dei bambini e dei giovani in Senegal - CHYAO Senegal"

Paese: Senegal (Regione di Louga, Regione di Saint Louis)

Beneficiari: bambini con disabilità provenienti da famiglie povere, bambini e giovani vittime delle peggiori forme di lavoro; bambini a rischio o vittime di sfruttamento derivante dalla costrizione alla mendicizia e adolescenti vulnerabili; ragazze a rischio di sfruttamento o già precocemente sfruttate tramite il lavoro domestico.

Durata: 12/08/2011 - 30/09/2013.

Obiettivi: informare le comunità, la società civile, i leader religiosi e le autorità amministrative ed educative sui rischi connessi allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale; rafforzare il sistema di protezione dei bambini e giovani più vulnerabili, attraverso la promozione di attività di sostegno socio-economico in collaborazione con le agenzie locali; rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell'inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani più vulnerabili.

Descrizione delle attività:

- Informare e sensibilizzare le comunità, la società civile, le autorità amministrative, le autorità educative e i leader religiosi, sui rischi legati allo sfruttamento dei bambini e dei giovani al fine di promuovere un cambiamento comportamentale.
- Svolgimento di attività di protezione a sostegno dei bambini e giovani più vulnerabili attraverso la promozione di attività socio-economiche in collaborazione con le agenzie locali

e avvio di azioni volte a rafforzare le capacità degli enti locali incaricati dell'inserimento scolastico, sociale, familiare e professionale dei bambini e dei giovani vulnerabili.

Risultati ottenuti:

- Organizzazione di un evento di lancio nazionale del progetto a Dakar e a livello locale nelle due regioni
- Elaborazione di uno studio diagnostico sul sistema di protezione dell'infanzia nelle regioni di intervento del progetto
- Celebrazione della Giornata del Bambino Africano 2012 e 2013
- Realizzazione di 2 percorsi di protagonismo giovanile attraverso il teatro di comunità a livello Nazionale
- Realizzazione di un cortometraggio e 5 clip di informazione e sensibilizzazione sul lavoro minorile in Senegal (i diritti d'autore del materiale rivengono alla Banca Mondiale)
- Advocacy presso le autorità locali per la presa in carico della protezione sociale e la promozione dei diritti dell'infanzia
- Rafforzamento e formazione della rete degli attori locali per la presa in carico di bambini e giovani in situazione di vulnerabilità
- Capitalizzazione e modellizzazione delle attività realizzate e diffusione delle buone pratiche
- Formazione professionale e inserimento lavorativo di 80 ragazzi e ragazze vittime di sfruttamento
- Alfabetizzazione e reinserimento scolastico per 240 bambini/e e adolescenti
- Attività di lotta alla dispersione scolastica per i bambini/e in situazione di vulnerabilità sociale
- Avvio e sostegno di 3 centri di ascolto e accoglienza per bambini e bambine in difficoltà e a rischio di sfruttamento lavorativo
- Campagne di sensibilizzazione e promozione dei diritti dei minori in 6 quartieri svantaggiati e 3 villaggi di provenienza dei bambini mendicanti e vittime delle peggiori forme di lavoro

Finanziamento: Importo complessivo: US\$ 1.517.000

Finanziatore principale: Banca Mondiale, attraverso un Fondo fiduciario della Repubblica Italiana (quota 100%)

Scheda iniziativa n. 7

Titolo: "Progetto REMIDA 2 - Modulo 2"

Paese: Senegal

Beneficiari: migranti in situazione di vulnerabilità (190 migranti, di cui 36 provenienti dal Senegal).

Durata: 13/08/2012-30/06/2014 (in corso)

Obiettivi: L'obiettivo generale del progetto REMIDA 2 è quello di contribuire alla creazione di un modello integrato di rimpatrio volontario assistito, in grado di tutelare le esigenze di reintegrazione del cittadino straniero vulnerabile e che combini una gestione efficiente del fenomeno migratorio e il rispetto della dignità e dei diritti dei migranti.

Descrizione delle attività: L'azione interviene per implementare percorsi, individuali o familiari, di rimpatrio volontario assistito per cittadini stranieri provenienti da Marocco, Tunisia, Sri Lanka o Senegal che vivono nelle province di Bologna, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Piacenza, Milano, Brescia, Pavia e Torino e vivano in condizioni di vulnerabilità socio-economica o che siano destinatari di un provvedimento di espulsione, secondo le normative vigenti.

Le attività previste in Senegal sono le seguenti:

- Realizzare un'inchiesta per identificare gli interlocutori statali e privati con cui stabilire sinergie per il progetto.
- Stipulare accordi di collaborazione con gli interlocutori identificati
- Predisporre e realizzare un piano di accoglienza ed insediamento dei rimpatriati
- Accompagnare i rimpatriati adulti nella realizzazione del piano di re-inserzione professionale elaborato in Italia.
- Accompagnare i rimpatriati adulti nel lancio di un'attività professionale autonoma.

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di una rete di interlocutori attiva nel settore economico, della creazione di impiego e di assistenza professionale.
- Insediamento di migranti, senegalesi (ed eventualmente le loro famiglie) nella zone di ritorno di loro scelta.
- Creata una metodologia di lavoro applicabile ad altri paesi

Finanziamento:

Importo complessivo in Senegal: € 129.797

Finanziatore principale: Ong CEFA (capofila) con finanziamento Ministero dell'Interno

Scheda iniziativa n. 8

Titolo: "Valorizzazione dei prodotti caseari della zona silvo pastorale nelle zone urbane in Senegal"

Paese: Senegal

Beneficiari: donne e pastori , produttori e trasformatori di latte consorziati nel progetto dell'ADENA

Durata: 01/07/2013-30/06/2014 (in corso)

Obiettivi: Contribuire al miglioramento della produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari provenienti dalle attività pastorali della zona Ferlo nel nord del Senegal e di fornire l'accesso ai poveri delle città.

Descrizione delle attività: L'azione interviene per implementare la capacità della latteria di Namerel, nella zona silvopastorale del Senegal in risposta alla sfida di migliorare le capacità dei produttori per aumentare l'accesso al cibo locale nelle zone urbane del senegal (in particolare a Dakar e a Saint Louis)

Le attività previste in Senegal sono le seguenti:

- Rafforzamento e supporto nella gestione amministrativa e contabile del mini-caseificio Namarel e la raccolta centro Yoli
- Consapevolezza della tratta igiene e standard di qualità di base.
- Rafforzamento delle capacità delle giovani donne colletttrici di latte nei villaggi circostanti e il centro di raccolta di mini-caseificio
- Sostegno alla diversificazione della produzione: capacità tecnica sul trattamento di olio di burro, formaggio di capra e mucca.
- Supporto a ottenere l'autorizzazione per i nuovi prodotti commercializzati produzione FRA, compreso l'olio di burro, formaggio di mucca e formaggio di capra.
- Capacity building e supporto tecnico per i manager delle vendite sul marketing.
- Monitoraggio attività di vendita sul capitale con gli strumenti giusti (piano di marketing)
- Studio di mercato e l'esplorazione di due canali di vendita su Luga e St. Louis.
- Organizzazione di un evento nazionale in occasione della Giornata mondiale del latte (1° giugno) in collaborazione con altri allevatori che sono attivi nella promozione delle

- Sviluppo di un documentario che sarà trasmesso sui canali nazionali sul settore lattiero-caseario e la partecipazione delle donne e dei giovani nella valorizzazione del latte.

dell'intervento

Importo complessivo in Senegal: € 20.000

Finanziatore principale: Fondation de France

MALI - SAHEL

Scheda iniziativa n.9

Progetto Multi Country: "Partecipazione degli allevatori alla realizzazione di strategie di lotta contro la povertà nel Sahel"

Paesi: Mali (Regione di Mopti); Senegal (Ferlo - Regioni di Louga, Matam e Saint Louis); Burkina Faso (Regione di Ouahigouya); Niger (Regione di Zinder)

Beneficiari: 30.000 membri delle sei organizzazioni partner (10.000 in Senegal, 19.000 in Mali e 1.000 in Burkina Faso). I beneficiari finali sono le popolazioni (allevatori e agricoltori) che vedranno grazie all'azione un miglioramento delle condizioni di gestione del territorio, cioè circa 1.500.000 di abitanti nelle tre zone d'intervento. Il numero di beneficiari diretti del progetto è di circa 15000 persone (7000 membri d'ADENA, 3500 ADYD e 4500 FBAJ), distribuite su 40 villaggi e/o siti.

Durata: marzo 2011 - marzo 2014 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: rafforzare le competenze tecniche dei leaders delle 6 organizzazioni partner al fine di mettere in pratica un modello di gestione dello spazio pastorale concertato che risponda alle necessità degli allevatori e degli agricoltori; incrementare del 25% la trasformazione e la commercializzazione di prodotti di origine animale sviluppata dalle associazioni femminili; promuovere la professionalizzazione dei membri delle 6 organizzazioni partner attraverso la sperimentazione di azioni di ricerca/azione; migliorare l'organizzazione e la rappresentanza degli allevatori favorendo la messa in rete delle organizzazioni di allevatori in tre paesi saheliani. Rafforzamento delle capacità delle organizzazioni pastorali nei quattro paesi limitrofi (Niger, Burkina Faso, Mali e Senegal) al fine di migliorare le loro capacità nella definizione di strategie di sviluppo sostenibile dei territori nei quali esse vivono e svolgono attività economiche.

Descrizione delle attività: : il progetto Multi Country si propone di migliorare la gestione delle risorse naturali attraverso una concertazione tra allevatori e gli altri attori presenti nelle zone d'intervento; al tempo stesso l'azione mira al rafforzamento delle associazioni di allevatori attraverso lo scambio e la messa in rete a livello sotto regionale.

1.1 Realizzazione di un diagnostico sulla gestione del territorio (socio-fondario) nelle zone di intervento del progetto

1.2 Realizzazione d'ateliers di scambio nazionali e internazionali sulla gestione del territorio e la definizione di convenzioni e strategie locali

1.3 Costituzione di commissioni di riflessioni sulla gestione degli spazi pastorali a livello locale e regionale con la partecipazione delle OP per la definizione di un modello di gestione concertato, che risponda ai bisogni degli allevatori e degli agricoltori

1.4 Attività di ricerca-azione per la gestione dello spazio pastorale

1.5 Formazione dei leader delle organizzazioni di allevatori e dei comitati di gestione

2.1 Organizzazione di atelier di capitalizzazione nazionali e internazionali delle esperienze e buone pratiche per la gestione degli spazi pastorali e la conservazione delle risorse naturali

2.2 Incontri di riflessione sui metodi di gestione delle informazioni per la gestione dei rischi e realizzazione di un metodo pilota per il passaggio di informazioni tra pastori di regioni limitrofe

Risultati ottenuti da inizio progetto:

- formazione dell'équipe (manuale di procedure operative ed amministrative)
- atelier nazionali di lancio
- realizzazione di un diagnostico socio fondiario - gestione delle risorse naturali
- missioni di suivi
- atelier nazionali di restituzione del diagnostico ed approvazione dei PAO
- Atelier di lancio del progetto alla presenza delle autorità locali e dei leader delle organizzazioni rurali
- Tenuta di atelier internazionali per la condivisione di informazioni sulla situazione del pastoralismo nei paesi partecipanti all'iniziativa
- Realizzazione di un diagnostico socio fondiario sulla gestione del territorio nelle zone di intervento del progetto
- Definizione di un piano di azione operativo realizzato in maniera partecipativa con i partner locali dell'iniziativa
- Attività concrete di microiniziative nei diversi paesi in favore delle comunità pastorali
- Preparazione ed attuazione delle attività di scambio a livello internazionale

Finanziamento: Importo complessivo: 959.934 €
Finanziatore principale: UNIONE EUROPEA
Quota finanziamento: 719.950 € (75%)
Autofinanziamento: 239.984 € (25%) con AVSF

GUINEA

Scheda iniziativa N. 10

Titolo: Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée.

Paese: Guinea Conakry (Prefetture di Kankan, Siguiri, Kouroussa, Kérouané et Mandiana).

Beneficiari: le organizzazioni contadine della FUMA (Fédération des Unions Maraîchères de Haute Guinée) e della FUPRORIZ (Fédération des Unions des Producteurs de Riz de Haute Guinée)

Durata: 01/04/2011 - 31/03/2014 (36 mesi)

Obiettivi: rinforzare i servizi di prossimità ai produttori per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione dei loro prodotti agricoli nelle prefetture di Kankan, Siguir, Kouroussa, Mandiana e Kérouané.

Descrizione delle attività:

- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di riso del 35% su 150 ettari;
- Aumentare il rendimento all'ettaro medio di cipolle del 40% su 25 ettari e di melanzane del 35% su 25 ettari;
- Avviare un sistema di Warrantage che dia accesso al credito a 2000 produttori;
- Trasformare in prodotti finiti le produzioni di riso, cipolle e melanzane di 15000 produttori;
- Appoggiare le OP a mettere in piedi un sistema di commercializzazione performante;
- Rinforzare le capacità istituzionali e organizzative delle unioni e delle federazioni di produttori coinvolte nel progetto.

Risultati ottenuti:

- Realizzati 4 comitati di pilotaggio
- Identificati i fornitori e i macchinari per la trasformazione.
- Realizzato uno studio sul Warrantage in alta Guinea
- 1 Viaggio di scambio in Burkina Faso presso la COOBSAC sul sistema di Warrantage;
- 2 Stage di formazione per 4 persone risorse sul sistema Warrantage presso la COOBSAC;
- 5 Atelier di sensibilizzazione/formazione sulla realizzazione di un sistema di Warrantage in Alta Guinea;
- 4 Atelier Formazioni sui Comitati di gestione dei magazzini Warrantage e le tecniche di stoccaggio;
- 2 Atelier di adattamento del sistema Warrantage per l'Alta Guinea;
- Creazione di 10 Comitati di gestione per i magazzini legati al Warrantage;
- 2 Atelier di Formazione on the job sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- 7 incontri di formazione sul terreno sugli itinerari tecnici del riso, della cipolla e della melanzana;
- Acquisto di concimi e sementi per le 2 Federazioni;
- 2 Atelier per l'elaborazione dei Piani d'Azione delle unioni di produttori e dei Piani Strategici di Sviluppo delle due federazioni;
- 1 Atelier di Formazione sugli Strumenti di gestione contabile semplificata;
- Costruzione di 5 sistemi per l'adduzione dell'acqua nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- Costruzione di 5 centri di trasformazione per i prodotti agricoli nei 5 Centri Commerciali Agricoli;
- 1 Atelier di Formazione in Elaborazione del Business Plan;
- Elaborazione di un Business Plan per la Cooperativa Manden Agri Service.

Il «Projet de renforcement des filières riz et maraichage en Haute Guinée » (*projet de Sécurité Alimentaire UE DCI/FOOD/2010/258-816) coinvolge: CISV- LVIA e CNOP-G (Confédération Nationale des Organisations Paysannes de Guinée).

Finanziamento: Importo complessivo: € 823 500

Finanziatore principale: UE 90%

Autofinanziamento: contributo CISV-LVIA e Fondazione San Zeno del 10%

NIGER

Scheda iniziativa n. 11

Titolo: «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger.

Paese: Niger (Regione di Zinder, Dipartimento di Tanout, Comuni di Olleléwa, Gangara e Tarka).

Beneficiari: oltre 9.000 persone avranno accesso all'acqua potabile; 2.200 alunni ed i loro insegnanti avranno latrine a scuole (EP); oltre 220 famiglie (6 persone per famiglia, in media) avranno latrine presso l'abitazione; 10 Centri di Sanità (CdS) saranno equipaggiati di latrine; 46 artigiani riparatori, 44 operai saranno formati ed equipaggiati per la manutenzione dei pozzi e delle opere; oltre 3.000 persone saranno sensibilizzate in materia di igiene; l'insieme della popolazione di 22 villaggi rurali beneficeranno delle attività del progetto.

Durata: 01/09/2011 - 31/08/2015 (48 mesi, in corso)

Obiettivo: rinforzare in maniera duratura l'accesso all'acqua potabile e l'igiene di base delle comunità rurali di 22 villaggi del dipartimento di Tanout, mediante infrastrutture idriche e la promozione di buone pratiche igieniche.

Descrizione delle attività:

- Sono stati completamente riabilitati 20 punti d'acqua potabile esistenti e trasformati in PEM (Point d'Eau Moderne).
- Sono stati attivati/riattivati i Comitati di Gestione dei Punti d'Acqua (CGPE);
- Sono stati realizzati 75 latrine presso EP e CdS;
- Sono state svolte in 22 villaggi le attività di promozione della latrine familiari e svolte le attività di sensibilizzazione e formazione sulle buone pratiche igieniche. Circa 200 famiglie hanno aderito, costruendo con l'aiuto del progetto, la propria latrina o fossa biologica.

Per ragioni legate a problemi di sicurezza nella zona di intervento del progetto, l'espatriato coordinatore del progetto è basato a Niamey e non sul terreno, a Zinder e le attività hanno subito dei rallentamenti. Per questi motivi le due mini adduzioni d'acqua potabile (PEA - Poste d'Eau Autonome) saranno realizzate nel 2014.

Le attività del settore igiene sono invece completamente state realizzate.

Il progetto «Accès à l'eau potable et amélioration de l'hygiène dans le département de Tanout, Niger - FED/2011/245-217» coinvolge i seguenti soggetti : CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) e CADEV (Caritas - Développement).

Finanziamento: Importo complessivo: € 1.325.858

Finanziatore principale: UE (€ 994.393 - 75%)

Autofinanziamento da parte di CISV, CISP e CADEV : € 241.465

BURUNDI

Scheda iniziativa n.12

Paese: Burundi (Gitega, Karuzi, Bujumbura rural, Muramvya)

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 40.000 produttori agricoli, e di maniera indiretta altre 250.000 persone.

Durata: novembre 2010 - novembre 2013 (36 mesi/in corso)

Obiettivi: migliorare i risultati economici delle filiere, il funzionamento e la rappresentazione a livello provinciale, nazionale del movimento professionale agricolo in Burundi e sviluppare una concertazione tra professione agricola, poteri pubblici e gli altri attori di filiera.

Descrizione delle attività: l'iniziativa prevede l'elaborazione di una guida metodologica di accompagnamento per le organizzazioni contadine, un aggiornamento dell'inventario delle organizzazioni nelle 4 province, la realizzazione di 4 atelier interprofessionali, visite di scambio, promozione del credito agricolo, rinforzo di capacità dei produttori in tecniche di commercializzazione, ecc.

Risultati ottenuti:

- Inizializzazione del progetto;
- Realizzazione di un inventario delle Org contadine presenti nelle province
- Scelta delle Organizzazioni da appoggiare
- Realizzazione di moduli formativi
- Realizzazione di attività di appoggio alle filiere
- Realizzazione degli atelier

Il «Projet pour la Promotion des Organisations Professionnelles Agricoles au Burundi (PROPABU)» è implementato in partenariato con i seguenti soggetti: BIRATURABA (partner nazionale); FENACOBU (associato nazionale); TUBIYAGE (associato locale).

Finanziamento: Importo complessivo: € 622.162

Finanziatore principale: Commissione Europea (€ 528.000 - 85%)

Autofinanziamento: € 94.162 (15%)

GUATEMALA

Scheda iniziativa n. 13

Titolo : Donne sopravvissute alla violenza: da vittime a agenti di cambiamento nella Regione Ixil (Dipartimento del Quiché)

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere del Municipio che hanno ricevuto accompagnamento, 350 socie della Red de Mujeres Ixhiles; 240 donne e le autorità comunitarie di 9 comunità del Municipio organizzate in reti di protezione comunitaria; 5 terapeuti tradizionali.

Durata: febbraio 2013 - gennaio 2015 (24 mesi/in corso)

Obiettivi: promuovere la piena riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza di genere della Regione Ixil e facilitare la loro transizione da vittima a soggetto di cambiamento sociale.

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione psicosociale di donne sopravvissute alla violenza di genere, attraverso accompagnamento psicologico individuale, di gruppo (gruppi di appoggio muto), e in coordinazione con terapeuti tradizionali maya ixil;
- Assistenza e orientamento legale per le donne dell'area sopravvissute alla violenza, attraverso la promozione di litigi emblematici accompagnati da avvocatessse specializzate, l'accompagnamento legale specifico in casi di minor gravità penali e civili, l'accompagnamento para legale del personale della Defensoría l'x, e il servizio di mediazione offerto dal progetto;
- Promozione di meccanismi di allerta previa e risposta immediata in caso di violenza di genere in 6 comunità dell'area rurale del Municipio e in 3 quartieri dell'area urbana;
- Comunicazione sociale e promozione dell'empowerment collettivo di genere

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer l'x (circa 80 donne hanno ricevuto accompagnamento individuale, e sono state successivamente integrate nei 4 gruppi di appoggio mutuo promossi nel primo anno del progetto);
- Accompagnamento e orientamento legale a 500 donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría; promozione di 2 litigi emblematici; 95 casi mediati;
- Formazione di 240 donne e 160 autorità comunitarie su analisi dei rischi e identificazione e implementazione di strategie di contenimento e risposta, per promuovere la protezione comunitaria delle donne; costituzione di 8 reti di protezione comunitaria nell'area di intervento
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (8 marzo, 15 agosto, 25 novembre) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale
- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles

Il progetto " Donne sopravvissute alla violenza: da vittime a agenti di cambiamento nella Regione Ixil" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles, ECAP, UDEFEGUA.

Finanziamento: Importo complessivo: € 187.500

Finanziatore principale: Unione Europea € 150.000 (80 %)

Autofinanziamento: 14,83% (CISV), 2,67% (Red de Mujeres Ixhiles), 2,51% (ECAP)

Scheda iniziativa n. 14

Titolo: Per il diritto delle donne Ixil a una vita libera dalla violenza.

Paese: Guatemala (Municipi di Nebaj, Chajul e Cotzal nel Dipartimento del Quiché).

Beneficiari: 400 donne vittime di violenza di genere della Regione Ixil che hanno ricevuto accompagnamento e le 352 socie della Red de Mujeres Ixhiles. Grazie alle attività di comunicazione sociale realizzate si considera beneficiaria indiretta l'intera popolazione della Regione Ixil, circa 150.000 persone.

Durata: maggio 2012 - aprile 2013 (12 mesi/terminato)

Obiettivi: Consolidare la azione della Defensoría de la Mujer l'x nell'accompagnamento e riabilitazione delle donne vittime di violenza di genere e nella promozione dei diritti delle donne nella Regione Ixil per promuovere il loro diritto a una vita libera dalla violenza.

Descrizione delle attività:

- Il progetto ha dato continuità ad alcune delle attività realizzate grazie al co finanziamento dell'Unione Europea e ha integrato alcune nuove azioni. In particolare si è prestato accompagnamento psicosociale alle donne vittime di violenza che si sono rivolte alla

Defensoría e si sono conformati e accompagnati 4 gruppi di mutuo aiuto per donne sopravvissute alla violenza di genere;

- Si sono realizzare 2 giornate di scambio e validazione di saperi locali con guide spirituali e terapeuti tradizionali ixil;

- Si è prestato orientamento legale alle donne che si sono rivolte alla Defensoría così come si è attivato un servizio di mediazione di casi e risoluzione alternativa dei conflitti e si è realizzata una raccolta e analisi di dati delle istituzioni relativi alla violenza di genere nell'area;

- Si è realizzato un programma radio settimanale di informazione e sensibilizzazione su genere e violenza e si sono realizzati tre grandi eventi pubblici di sensibilizzazione rivolti alla popolazione locale sul tema.

Risultati ottenuti:

- Esiste ed è operativa una proposta terapeutica culturalmente pertinente di riabilitazione di donne vittime di violenza di genere dei Municipi della Regione Ixil

- È aumentato l'accesso delle donne della Regione alla giustizia in condizioni di equità

- Esistono prodotti creativi, accessibili e culturalmente pertinenti di informazione e sensibilizzazione su relazioni e violenza di genere capaci di incidere nelle rappresentazioni e immaginari dei diversi attori locali

Il progetto "Per il diritto delle donne Ixil a una vita libera dalla violenza" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 67,428

Finanziatore principale: Fundación ProVictimis (€ 54.053).

Autofinanziamento: € 13.375 (apporto cash e valorizzazione CISV)

Scheda iniziativa n. 15

Titolo: Donne Ixil tessendo il cambiamento.

Paese: Guatemala (Municipi di Nebaj, Chajul e Cotzal nel Dipartimento del Quiché).

Beneficiari: 800 donne vittime di violenza di genere della Regione Ixil che riceveranno accompagnamento e le 350 socie della Red de Mujeres Ixhiles; 240 donne e le autorità comunitarie di 9 comunità del Municipio organizzate in reti di protezione comunitaria; 5 terapeuti tradizionali; 60 direttori e direttrici di istituti scolastici superiori di Nebaj e 40 pastori evangelici, che saranno sensibilizzati su questioni di genere; 20 promotrici della Red de Mujeres Ixhiles che saranno formate su tecniche di riabilitazione psicosociale e empowerment di genere. Grazie alle attività di comunicazione sociale realizzate si considera beneficiaria indiretta l'intera popolazione della Regione Ixil, circa 150.000 persone.

Durata: ottobre 2013 - settembre 2015 (24 mesi/in corso)

Obiettivi: a) promuovere la piena riabilitazione delle donne sopravvissute alla violenza di genere della Regione Ixil e facilitare la loro transizione da vittima a soggetto di cambiamento sociale; b) rafforzare la sostenibilità del processo di lotta alla violenza di genere promosso dalla Defensoría de la Mujer l'x nella Regione Ixil

Descrizione delle attività:

- Riabilitazione psicosociale di donne sopravvissute alla violenza di genere, attraverso accompagnamento psicologico individuale, di gruppo (gruppi di appoggio muto), e in coordinazione con terapeuti tradizionali maya ixil;

- Assistenza e orientamento legale per le donne dell'area sopravvissute alla violenza, attraverso la promozione di litigi emblematici accompagnati da avvocatesses specializzate, l'accompagnamento legale specifico in casi di minor gravità penali e civili,

l'accompagnamento para legale del personale della Defensoría l'x, e il servizio di mediazione offerto dal progetto;

- Promozione di meccanismi di allerta previa e risposta immediata in caso di violenza di genere in 6 comunità dell'area rurale del Municipio e in 3 quartieri dell'area urbana;
- Comunicazione sociale e promozione dell'empowerment collettivo di genere;
- Formazione professionale per donne sopravvissute alla violenza di genere e accesso al credito per la realizzazione di attività microimprenditoriali
- Sensibilizzazione sulle relazioni e la violenza di genere a direttori e direttrici di istituti superiori e pastori evangelici dell'area
- Promozione di attività generatrici di reddito per la sostenibilità economica della Defensoría de la Mujer l'x (cooperativa di moto taxi; servizio di catering; fondo per le prove di DNA nei casi di paternità irresponsabile)
- Rafforzamento del ruolo della Defensoría come referente nei casi di violenza di genere nella Regione Ixil

Risultati ottenuti:

- Accompagnamento psicosociale delle donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría de la Mujer l'x (circa 80 donne hanno ricevuto accompagnamento individuale, e sono state successivamente integrate nei 4 gruppi di appoggio mutuo promossi nel primo anno del progetto);
- Accompagnamento e orientamento legale a 500 donne vittime di violenza di genere che si sono rivolte alla Defensoría; promozione di 2 litigi emblematici; 95 casi mediati;
- Formazione di 240 donne e 160 autorità comunitarie su analisi dei rischi e identificazione e implementazione di strategie di contenimento e risposta, per promuovere la protezione comunitaria delle donne; costituzione di 8 reti di protezione comunitaria nell'area di intervento
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sui diritti delle donne e l'equità di genere (25 novembre) e creazione e diffusione di programmi radiali di comunicazione sociale
- Sensibilizzazione di operatori di giustizia, di salute e autorità comunitarie del Municipio
- Identificazione di 80 beneficiarie per i percorsi di formazione professionale e conformazione del comitato di gestione del micro credito
- Riunioni di coordinamento con l'unità locale di coordinamento dei direttori e direttrici di istituti scolastici e con il coordinamento di pastori evangelici e definizione del cronogramma del ciclo formativo
- Elaborazione del business plan per la cooperativa di moto taxi della Defensoría de la Mujer l'x e del servizio catering;
- Formazione di 20 promotrici della Red de Mujeres Ixhiles in tecniche di cura/riabilitazione psicosociale e empowerment di genere
- Sistematizzazione e analisi dei dati raccolti negli ultimi 4 anni dal sistema di giustizia statale e dalla Defensoría de la Mujer l'x sulla violenza di genere nell'area
- Rafforzamento istituzionale e organizzativo della Red de Mujeres Ixhiles
 - Il progetto "Donne Ixil tessendo il cambiamento" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Red de Mujeres Ixhiles.

Finanziamento: Importo complessivo: € 276,254

Finanziatore principale: Fundación ProVictimis € 133.010 (48,15%)

Autofinanziamento: € 108.190 (39,16%, apporto progetto EIDHR2012/307-950), € 35.0154 (12,7% apporto CISV)

Scheda iniziativa n. 16

Titolo : Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala.

Paese: Guatemala (Municipi di Chajul, Nebaj e Uspantán, Dipartimento del Quiché; Municipio di Champerico, Dipartimento di Retalhuleu; Municipio di Patulul, Dipartimento di Suchitepéquez; Municipio di San Miguel Pochuta, Dipartimento di Chimaltenango)

Beneficiari: beneficiarie del progetto sono 336 donne sopravvissute alle violenze del conflitto armato interno; beneficiaria indiretta sarà tutta la popolazione delle comunità in cui si realizzerà il progetto, per un totale di 10,170 persone.

Durata: dicembre 2012-novembre 2014 (in corso)

Obiettivi: Il progetto punta a rafforzare le capacità organizzative e tecniche delle donne maya e contadine delle comunità CPR-s e promuoverne la partecipazione in condizioni di uguaglianza negli spazi comunitari e di presa di decisione, per contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle donne maya e contadine in Guatemala.

Descrizione delle attività:

- Per la corretta esecuzione del progetto si è realizzato un diagnostico di salute mentale delle donne delle comunità CPR-S sopravvissute al conflitto armato interno, a partire dal quale si sono identificate le beneficiarie di un percorso specifico di accompagnamento psicosociale e trattamento per la salute mentale;
- Si è realizzato un primo ciclo di 5 incontri di formazione-cura per la riabilitazione psicosociale di 20 donne sopravvissute alla violenza perpetrata durante il conflitto interno;
- Si è realizzato un percorso di riabilitazione psicosociale per 5 uomini delle comunità CPR-s sopravvissuti a violenza e tortura durante il conflitto armato interno;
- Si sta elaborando inoltre un libro sulla memoria storica delle donne delle comunità CPR-s che sarà promosso attraverso eventi di presentazione specifica in vari luoghi del Paese e che sarà successivamente distribuito;
- Si sta dando seguito a gruppi di auto-aiuto per le donne delle 28 comunità beneficiarie costituiti nella prima fase del progetto, e si sono realizzate assemblee di pianificazione e monitoraggio del progetto della Voz de la Resistencia;
- In ultimo, si sta promuovendo la formazione tecnico-professionale di 56 donne socie della Voz de la Resistencia e il rafforzamento amministrativo e contabile delle integranti della giunta direttiva della Voz de la Resistencia.

Risultati ottenuti:

- Sono implementati processi specifici di riabilitazione psicosociale per donne (20) e uomini (5) delle comunità CPR-s vittime di violenza durante il conflitto armato interno.
- Alle donne CPR-s vittime del conflitto armato interno è restituita la dignità di soggetti e la loro memoria collettiva è diffusa a livello comunitario e nazionale.
- L'associazione Voz de la Resistencia è rafforzata dal punto di vista organizzativo e istituzionale.
- Le donne beneficiarie sono formate a livello tecnico-professionale.

Il progetto "Promozione del miglioramento delle condizioni di vita di donne delle comunità indigene maya ixil e maya k'iché in Guatemala" ha coinvolto i seguenti soggetti: CISV, Asociación de Mujeres Indígenas Voz de la Resistencia (AMIVR)

Finanziamento: Importo complessivo: € 222.556

Finanziatore principale: Conferenza Episcopale Italiana € 130.269

Autofinanziamento: € 92.287 19,23% (CISV e AMIVR, apporto in cash e valorizzato)

VENEZUELA

Scheda iniziativa n. 17

Titolo: Bibliomula: portando la lettura alle comunità.

Paese: Venezuela (Stato Mérida, Comunità di Micarache, Los Corrales e Gavidia)

Beneficiari: 105 studenti di tre scuole elementari e 14 professori e docenti delle scuole.

Durata: 01/01/2013 - 31/12/2013 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: migliorare il sistema educativo di tre comunità rurali di alta montagna facenti parte del parco nazionale "Sierra Nevada" per rafforzare la relazione comunità locale-scuola come binomio promotore di sviluppo.

Descrizione delle attività:

- Il progetto si propone come un elemento innovativo all'interno del contesto tradizionale delle comunità rurali e si presenta come una strategia di sviluppo endogeno della cultura locale; per tale finalità le scuole saranno raggiunte da una mula, elemento caratteristico della cultura contadina della zona ed espressione simbolica della tradizione presente nel progetto.

- L'iniziativa intende migliorare la qualità dell'insegnamento e delle possibilità di apprendimento per gli studenti; migliorare le capacità di lettura, scrittura e apprendimento degli alunni delle scuole coinvolte; incrementare l'interesse verso la lettura e la cultura da parte degli studenti e della comunità locale.

Risultati ottenuti:

- Visite settimanali alle tre scuole con la bibliomula
- Corsi di formazione mensili per docenti su temi di promozione alla lettura e strategie di formazione in aula scolastica
- Organizzare la biblioteca e attività di promozione
- Formazione del personale: bibliomulero, promotore e coordinatore

Il progetto "Bibliomula: portando la lettura alle comunità" ha coinvolto i seguenti soggetti: Ong CISV (Italia); Cooperativa Caribana, Fondazione aiutare i bambini, Municipio di Mucuchie, l'agenzia di viaggi francese Ecotours e l'Università Valle del Momboy (Venezuela) e Ambasciata della Polonia in Caracas.

Finanziamento: Importo complessivo: 28.646 €

Autofinanziamento: 18.796 € (Cooperativa Caribana)

Altri Finanziatori: 1.800 € (Foundraising con viaggiatori)

3.500€ Altri partner locali (Municipio)

4.550 € Ambasciata della Polonia in Caracas

Scheda iniziativa n. 18

Titolo: Jardín de la Esperanza.

Paese: Venezuela (Città di Mérida, quartiere di Los Curos)

Beneficiari: 14 bambine di età compresa tra gli 8 e i 14 anni di settori popolari poveri.

Durata: 01/10/2013 - 30/09/2014 (in corso, si ripete ogni anno)

Obiettivi: offrire protezione e sostegno a 14 bambine del quartiere popolare di Los Curos di Mérida per promuovere un corretto sviluppo psicofisico ed emozionale.

Descrizione delle attività:

- attivazione di un centro di attenzione psicopedagogico e creativo diurno per migliorare le relazioni tra le bambine e il loro rendimento scolastico;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza alimentare in grado di provvedere alla colazione, pranzo e cena delle bambine che fanno parte del progetto;
- definizione e attuazione di un programma di assistenza sanitaria realizzato da personale medico specializzato.

Risultati ottenuti:

- Attenzione integrale alle 14 bambine
- Formazione del personale
- Rafforzamento istituzionale interno
- Appoggio scolastico ed extra scolastico
- Formazione con le famiglie di origine delle bambine
- Creazione e rafforzamento di una rete di appoggio

Il progetto "Jardín de la Esperanza" è stato implementato in partenariato con Ong CISV, Fondazione Chinchineri (Italia) e Fondazione Don Bosco (Venezuela).

Finanziamento: Importo complessivo: 35.000 €

Finanziatore principale: 32.000 € (Fondazione Chinchineri)

Altri enti locali: 2.000 €

COLOMBIA

Scheda iniziativa n. 19

Titolo: "Formazione e microimprese per lo sviluppo integrale e l'autosufficienza alimentare nel Dipartimento di Risaralda, Colombia"

Paese: Colombia (Dipartimento di Risaralda)

Beneficiari: 310 famiglie nei comuni di Pereira, Dosquebradas e la Virginia, e Tuluá nel dipartimento Valle del Cauca che beneficeranno di azioni basate su un rinforzo umano, comunitario, tecnico e imprenditoriale (micro credito) e di commercializzazione

Durata: 01/01/2011-31/12/2013 (3° anno - in corso)

Obiettivo: Aumento dei livelli di coesione sociale e familiare dei beneficiari incentivandoli allo sviluppo socio economico, umano ed organizzativo

Descrizione delle attività: per raggiungere gli obiettivi del progetto, si sono realizzate le attività elencate a continuazione

- Formazione dei beneficiari sullo sviluppo sociale e umano, rafforzamento organizzativo e amministrativo-imprenditoriale
- Conformazione, rafforzamento e legalizzazione di associazioni comunitarie di base
- Montaggio e avviamento di linee produttive che possano migliorare le abitudini alimentari della zona, promuovere il lavoro comunitario, e accrescere le conoscenze dei beneficiari
- Avviamento e rafforzamento di attività economiche attraverso la creazione di un fondo di micro credito con il coinvolgimento dell'ente locale FUNDIP (Fondazione per lo Sviluppo Integrale dei popoli)

Risultati ottenuti:

- Realizzazione di cicli di formazione sullo sviluppo umano e delle comunità e creazione di spazi di sensibilizzazione sul ruolo dei giovani nelle comunità
- Realizzazione di cicli di formazione in materia aziendale e tecniche produttive
- Rafforzamento di quattro (4) associazioni comunitarie di base sullo sviluppo di attività imprenditoriali e organizzative, legalizzazione delle associazioni e creazione di un sistema di contabilità
- Costituzione di cinque (5) tavoli di lavoro
- Consolidamento di accordi di collaborazione con l'Istituto tecnico di La Bella a Pereira, per il sostegno della sicurezza alimentare, il lavoro agricolo e la sensibilizzazione sulla gestione corretta dei terreni

- Avviamento e monitoraggio di attività produttive comunitarie: cinque (5) pollai (30m2 con 100 polli cadauno), cinque (5) vasche per pesci (60m2 cadauna), cinque (5) capannoni per galline ovaiole (60m2 con 100 galline cadauno), tre (3) serre per la produzione agroecologica (100m2 cadauna) e un (1) recinto per conigli nell'istituto tecnico La Bella
- Miglioramento della dieta alimentare grazie alla sensibilizzazione delle e dei beneficiari su gli effetti nocivi dei prodotti chimici
- Rafforzamento dei legami di cooperazione e delle dinamiche familiari nella gestione delle attività produttive comunitarie
- Monitoraggio della crescita del bestiame nelle attività produttive
- Implementazione di corsi di formazione sulla gestione agricola
- Realizzazione di trenta (30) seminari di formazione di vendita e commercio e in campo amministrativo, imprenditoriale e di bilancio per rafforzare le organizzazioni
- Monitoraggio e sostegno al gruppo La Capilla
- Monitoraggio e sostegno al gruppo di donne imprenditrici di La Virigina
- Costruzione e rafforzamento di un mercato contadino locale per dargli più visibilità nel dipartimento, per facilitare la commercializzazione dei prodotti dei beneficiari e per migliorare l'alimentazione locale
- Costituzione di un fondo di micro credito per lo sviluppo economico di unità produttive
- Firma di un accordo di partenariato con la parrocchia di Santa Teresita come partner strategico locale per il processo di accompagnamento e monitoraggio delle comunità, specialmente nel comune di Dosquebradas

Finanziamento: Importo complessivo euro 130.000

Finanziatore principale: C.E.I. Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo Mondo (quota: €130.000)

Auto finanziamento €30.000

BRASILE

Scheda iniziativa n. 20

Titolo: "Educazione e formazione popolare per le comunità di pescatori delle zone semi-aride del Sertao di Crateus"

Paese: Brasile (Stato del Cearà, regione dei Sertões di Crateús nei comuni di Crateús, Independência, Iaporanga, Nova Russas, Tamboril e Catunda)

Beneficiari: I beneficiari diretti del progetto sono 261 pescatori e pescatrici (con le famiglie più di 1.000 persone) associati alla colonia Z-39 e le associazioni locali di pescatori artigianali. I beneficiari indiretti sono: i gruppi popolari locali e regionali, formati principalmente dagli agricoltori familiari coinvolti nella rete incoraggiata dalle azioni dei nostri partner locali nel contesto in cui il progetto verrà inserito

Durata: 01/05/2012-30/04/2013 (1° anno) - 01/05/2013-30/04/2014 (2° anno-in corso)

Obiettivi: rafforzare la mobilitazione e l'organizzazione popolare dei pescatori (e pescatrici) professionisti artigianali d'acqua dolce, associati(e) alla Colonia di Pescatori Z-39 della regione dei Sertões di Crateús/CE, distribuiti in sei (6) municipi della regione

Descrizione delle attività: In questa fase del progetto é stato svolto il programma di educazione popolare contestuale attraverso:

La prosecuzione delle attività di formazione promosse dalla Scuola di cittadinanza, che propone incontri mensili alle comunità beneficiarie di pescatori e pescatrici dei 6 Municipi

- Svolgimento del corso “Associazionismo a partire dalla base & Formazioni dei direttori, durante il quale sono stati dibattuti gli aspetti legati alla organizzazione popolare e il dialogo diretto con gli enti pubblici e le istituzioni
- Sono stati somministrati questionari alle comunità beneficiarie per tracciare un profilo dei nuclei famigliari della zona d’intervento e delle principali criticità di questi
- Sono stati elaborati i dati raccolti e successivamente sono stati socializzati con le comunità beneficiarie;
- Si sono realizzati workshop con le comunità beneficiarie per realizzare una SWAT analisi ed elaborare proposte di Piani di Sviluppo Comunitario Locale e Sostenibile (PDLS) nei Municipi di intervento
- Sono stati realizzati cicli di formazione con tutte le comunità beneficiarie su meccanismi di negoziazione con il potere pubblico
- Si sono promossi 5 tavoli di negoziazione in 5 dei Municipi di intervento, con la presentazione dei PDLS elaborati e la definizione di accordi
- Si sono costituite equipe di monitoraggio degli accordi presi, integrate da beneficiarie e beneficiari del progetto, responsabili di vigilare e stimolare l’avanzamento degli accordi presi nei tavoli di negoziazione

Risultati attesi:

- Aumento del reddito familiare reale ottenuto dalla pesca artigianale di almeno un 25%
- Consolidamento di una struttura popolare in grado di sostenere sviluppi sociali, economici e politici
- Presenza di numerosi pescatori e pescatrici preparati a gestire e portare avanti la colonia
- Presenza di un coordinamento in rete che coinvolge la colonia Z-39 con altri gruppi locali e regionali rappresentativi per uno sviluppo comunitario più sostenibile
- Presenza di una partecipazione attiva e autonoma della colonia nei consigli e comitati decisionali della regione
- Pratica di una pesca sostenibile che osserva le implicazioni ambientali, sociali ed economiche delle attività della colonia

Finanziamento: Importo complessivo: € 166.812

Finanziatore principale: C.E.I. Conferenza Episcopale Italiana

Autofinanziamento: €22.646 (CISV)

HAITI

Scheda iniziativa n.21

Titolo: Promotion et protection des droits des femmes en Haiti, EIDHR/2011/276-832

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Port-au-Prince, territorio nazionale.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 4.000 donne e ragazze vittime di violenza.

Soggetti: Kay Fanm e Groupe Médialternaif (partner locali)

Data di avvio: febbraio 2012

Durata: 24 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Diritti umani.

Obiettivo specifico: rafforzamento delle capacità e dei programmi di due organizzazioni della società civile nella promozione e protezione dei diritti delle donne e l'uguaglianza di genere.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività di assistenza sanitaria, legale, psicologica e generale per donne e ragazze vittime di violenza. Prevede inoltre una campagna mediatica di sensibilizzazione sui diritti delle donne e le questioni di genere attraverso radio, Tv e web.

Descrizione delle attività svolte:

- Realizzazione di articoli, trasmissioni radio e video sui diritti delle donne
- Attività di assistenza medica, legale, psicologica per donne e ragazze vittime di violenze
- Accoglienza ragazze vittime in un centro protetto.
- Formazione delle associazioni
- Ammodernamento dei siti web delle associazioni.

Importo complessivo: € 315.975

Finanziatore principale: Commissione Europea

Quota finanziamento: € 300.000 (95%) Autofinanziamento € 120.744 (15%)

Scheda iniziativa n. 22

Titolo: Programma di appoggio alle organizzazioni contadine nei comuni di Saint Marc e Léogane, Haiti.

Paese beneficiario: Haiti

Localizzazione: Comuni di Saint Marc e Léogane.

Beneficiari: il numero stimato di beneficiari diretti è di circa 10.000 donne e uomini di due organizzazioni contadine.

Soggetti: ProgettoMondo Mlal (partner internazionale), CEFECACC e OJL5 (partner locali).

Data di avvio: settembre 2012

Durata: 24 mesi

Settori prevalenti delle attività contemplate nell'iniziativa: Sicurezza alimentare e sviluppo agricolo.

Obiettivo specifico: Miglioramento della produzione, della produttività agro-ecologica e sostenibile e del reddito derivato dalle attività agro-zootecniche degli agricoltori nella quinta sezione comunale di Saint Marc e nella terza sezione comunale di Léogane.

Descrizione dell'iniziativa: l'iniziativa prevede attività appoggio alle due organizzazioni contadine sia dal punto di vista istituzionale e organizzativo sia dal punto di vista del miglioramento della produzione agricola e della commercializzazione del surplus.

Descrizione delle attività svolte:

- Acquisto motocoltivatori e formazione per la manutenzione
- Appoggio tecnico e formativo a produttori di riso per il miglioramento del rendimento
- Studio di un sistema per il finanziamento all'agricoltura
- Miglioramento organizzativo dell'unità di trasformazione prodotti agricoli
- Realizzazione di semenzai per il rimboschimento
- Appoggio organizzativo e formazioni gestionale alla federazione OJL5

Importo complessivo: € 624.195

Finanziatore principale: Caritas Italiana

Quota finanziamento: € 490.000 (79%) Autofinanziamento € 134.195 (21%)

B) IN ITALIA / EUROPA

Educazione alla cittadinanza mondiale

Nell'ambito dell'educazione formale (in collaborazione con le istituzioni scolastiche)

Scheda iniziativa n 1

Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo.

DCI-NSAED/2010/239-520

Obiettivi

Il progetto "Educare alla gestione sostenibile e responsabile delle foreste nel mondo", promosso da Cospe in collaborazione con CISV e GVC (Italia), Kopin (Malta), Alma-Ro Association, Terra Mileniul III Foundation, Rhododendron Association (Romania), Acsud-Las Segovias (Spagna), Polish Green Network (Polonia), si propone di "sensibilizzare e promuovere azioni per una gestione globale e sostenibile delle foreste e per un uso e consumo responsabile da parte dei cittadini/consumatori europei", attraverso numerose attività di informazione ed educazione. Il progetto, rivolto in particolare alle scuole e ai cittadini, ma anche alle istituzioni e agli operatori del settore, intende:

- promuovere la conoscenza delle foreste nel mondo e del loro valore ambientale, culturale, sociale ed economico;
- informare sulle principali problematiche legate alla deforestazione e alle altre pratiche di sfruttamento distruttivo delle foreste;
- sensibilizzare rispetto alle interdipendenze tra stile di vita e impatti ambientali e sociali sulle aree forestali del mondo;
- contribuire a modificare le attitudini di uso e consumo delle risorse silvicole (e non) in senso maggiormente equo e sostenibile, promuovendo l'acquisto di prodotti e servizi tracciabili e certificati.
- Sostenere e indirizzare politiche sostenibili promosse delle autorità locali, enti parco, imprese

Principali attività e risultati 2013

Laboratori nelle scuole. I laboratori di educazione allo sviluppo sostenibile sulle foreste del mondo sono basati sul kit multimediale e realizzati da animatori esperti in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia. I laboratori sono rivolti agli insegnanti e ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Mostra. La mostra interattiva (tradotta in inglese, rumeno, polacco, spagnolo) composta da foto, file audio e video, intende coinvolgere i visitatori in un percorso di scoperta, riflessione e sperimentazione di pratiche sostenibili di uso e consumo delle risorse forestali. In Italia da CISV è stata organizzata in Sardegna, a Cagliari, nel gennaio 2013.

Costituzione di un network europeo

Il progetto prevede anche la costituzione di un network internazionale di associazioni, scuole, realtà, enti parco, autorità impegnate nel sostegno e tutela delle foreste nel mondo, attraverso la realizzazione di convegni, seminari in Italia, Spagna, Romania, Malta, Polonia.

Campagna di informazione

E' iniziata realizzata una campagna di comunicazione sociale attraverso diversi strumenti. In primo luogo il sito www.forestintheworld.org che raccoglie tutti i materiali prodotti, le informazioni sulle attività, le news, i policy papers. In ogni paese coinvolto sono state realizzati inoltre campagne stampa e radio.

Scheda iniziativa n.2

Titolo: "Parlez-vous global? Eduquer au développement entre migration et citoyenneté mondiale »DCI NSA -ED/2021/280-770

Finanziatore: UE, Fondazioni4Africa, Compagnia di San Paolo

Partner:

Destinatari: Docenti e studenti scuole secondarie di 7 paesi (Italia, Francia, Austria, Romania, Senegal, Burkina Faso, Benin)

Obiettivi:

- Contribuire al sostegno pubblico in favore degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, con particolare attenzione all'Africa Subsahariana, e al consolidamento di pratiche di educazione allo sviluppo nell'ambito dell'educazione formale in Europa.
- Far crescere le competenze degli attori dell'educazione formale in Europa in rapporto alle problematiche dello sviluppo globale, così come il loro impegno attivo nella lotta contro la povertà nel sostegno all'espansione della giustizia, dei diritti umani e degli stili di vita sostenibili.

Attività realizzate :

R1 : 1.1. 19 corsi di formazione degli insegnanti nei 7 paesi 1.2. Elaborazione dei piani di formazione (curricula) *botton up* adatti ai differenti contesti scolastici. 1.3. Sperimentazione dei piani di formazione in 32 istituti scolastici in UE e in 12 in Africa. 1.4. Realizzazione di almeno 23 scambi educativi. 1.5. 1 workshop e stage per futuri insegnanti in Europa. 1.6. Elaborazione e sperimentazione diretta di strumenti di valutazione dell'apprendimento.

R2 : 2.1. Partecipazione ai seminari EuropeAid a Bruxelles. 2.2. 17 Seminari regionali in Europa.

R3 : 3.1. Spazio WEB 3.2. Utilizzo di strumenti web 2.0. per gli studenti (*webconference, webinar, socialnetworking, citizen journalism*) 3.3. Kit didattico finalizzato alla disseminazione. 3.4. Pubblicazione di capitalizzazione con raccomandazioni per le politiche pubbliche di Educazione allo Sviluppo e alla Cittadinanza Mondiale e dei 7 paesi e della 3.5 Attività di visibilità attraverso i media, tra cui realizzazione di due video per la trasmissione RADICI di Rai 3.

Scheda iniziativa n 3

Titolo: Diari di Viaggio. Educare ad una cittadinanza mondiale condividendo a scuola le esperienze di migrazione

Ente Finanziatore: Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione - FEI)

Azione 3 - Annualità 2011 - Progetti giovanili

ENTE CAPOFILIA: Consorzio delle Ong Piemontesi - COP

PARTNER ASSOCIATI: CICSENE, CIFA, CISV, DI-SVI, LVIA, MAIS, RETE

Obiettivi:

Obiettivo Generale: Contribuire al rafforzamento dei processi di dialogo interculturale in ambito scolastico, favorendo il processo di crescita personale e di integrazione sociale dei giovani stranieri tra i 6 e i 18 anni delle Province di Torino, Asti, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli.

Gli obiettivi specifici sono tre:

- facilitare, a partire dal tema del viaggio e delle migrazioni, la comprensione da parte dei giovani studenti di 36 istituti scolastici nelle suddette Province (Istituti Comprensivi e Direzioni Didattiche, Scuole Medie Statali, Licei e altri Istituti superiori) dei fenomeni migratori e degli aspetti legati all'interculturalità che emergono grazie alla presenza nella società, e quindi anche nelle scuole, di giovani rappresentanti di comunità straniere.
 - rafforzare, consolidare e integrare, in collaborazione con il corpo insegnante, i percorsi di educazione interculturale in atto con elementi di educazione alla cittadinanza mondiale (Global Learning, o Global Citizenship Education così come viene definita dall'Unione Europea) nelle scuole aderenti.
 - contribuire alla costruzione di reti di attori territoriali che operano nel settore del protagonismo giovanile e a favore della diffusione di una cultura di cittadinanza attiva, di solidarietà e di accoglienza nei confronti dei soggetti e delle comunità straniere.
-
- Attività svolte da CISV : Incontri di programmazione e valutazione con docenti; 3- 4 incontri con animatori del CISV in 16 classi della Provincia di Vercelli e in 16 classi della Provincia di Torino

Scheda iniziativa n. 4

Oltre le migrazioni: storie in viaggio tra Africa e Italia.

Finanziatore: Compagnia di San Paolo

Partner: AST, Fondazione FIERI, Il nostro pianeta

Destinatari: classi di scuola secondaria di 1° (terze medie) e 2° grado

Obiettivi:

- realizzare un'esperienza di collaborazione tra scuola ed extrascuola su temi cruciali, quali il dialogo interculturale e l'inclusione sociale
- progettare e realizzare percorsi curriculari e interdisciplinari centrati sulla conoscenza dei fenomeni migratori in atto a livello planetario, con un focus su Africa e Europa
- costruire competenze di comunicazione e dialogo interculturale
- confrontarsi sulle tematiche della migrazione attraverso un percorso di decostruzione degli stereotipi a partire dall'analisi dei media

Attività realizzate (anno scolastico 2012-2013):

Laboratori didattici in 25 classi

➤ *Percorsi didattici e laboratori eseguiti da animatori italiani e stranieri*

I Comuni presso cui sono stati realizzati i laboratori sono stati: Giaveno, Luserna San Giovanni, Avigliana, Grugliasco, Rivoli e Carmagnola.

Per ogni classe il percorso ha previsto 7 incontri da due ore, suddivisi in: 4 incontri d'aula, 2 incontri laboratoriali (a scelta fra danza e percussioni) e 1 visita guidata.

I percorsi sono terminati nel mese di maggio 2013 in tempo utile per la partecipazione delle 25 classi all'evento finale.

Tutti gli incontri sono avvenuti in doppia conduzione (animatore italiano e animatore senegalese).

Evento conclusivo

In seguito ai contatti intercorsi con il Museo del Cinema, l'evento conclusivo del progetto è stato definito in data 24 maggio in orario scolastico presso il Cinema Massimo in occasione della Giornata Internazionale dell'Africa.

All'evento sono state invitate tutte le 25 classi aderenti al progetto attraverso comunicazione ufficiale a insegnanti e dirigenti 16 classi hanno partecipato effettivamente all'evento per un totale di circa 350 studenti accompagnati da circa 20 insegnanti.

L'evento è stato strutturato in 5 diversi momenti:

presso il cinema Massimo:

1. saluti e introduzione alla giornata
2. visione dei alcuni stralci di Radici: documentario realizzato da Davide Demichelis e Alessandro Rocca per conto RAI 3
3. momento di animazione con la realizzazione di una breve attività interattiva di restituzione dei risultati del progetto

nell'area pedonale di fronte al Cinema e intorno alla Mole:

4. Flash mob intorno alla Mole con distribuzione da parte dei ragazzi di volantini informativi ed esplicativi del senso dell'azione
5. Presentazione dei risultati dei laboratori di danza e percussioni

Scheda iniziativa n 5

“Eathink 2015. Nutrire il pianeta, energia per la vita. In viaggio tra Italia, Senegal e Uganda”

Finanziatore: Fondazione DeAgostini di Novara- Fondazioni4Africa.

Il progetto, Eathink2015 - “Nutrire il pianeta. Energia per la vita. Expo 2015 in viaggio tra Italia, Senegal e Uganda”, promosso da ACRA, AVSI, CISV e Stretta di Mano grazie al contributo di Fondazione De Agostini, si inserisce nel più ampio intervento di Fondazioni 4 Africa (di seguito F4A) e vuole contribuire alla promozione della sovranità alimentare e dell’educazione alla cittadinanza mondiale, a cavallo dei Paesi coinvolti, Italia, Senegal, Uganda, in linea con il tema Expo 2015 “Nutrire il Pianeta. Energia per la vita”.

Il progetto, che coinvolge 16 scuole nei tre Paesi ha il duplice obiettivo di migliorare lo stato della sicurezza alimentare dei bambini vulnerabili e delle loro famiglie in Nord Uganda e Senegal e di promuovere un percorso sul tema dell’educazione alimentare e del diritto al cibo, condiviso tra le scuole nei tre Paesi.

Il principale strumento, di forte valenza educativa, scelto per lavorare su questi temi è l’orto scolastico. Parallelamente, il progetto promuove il dialogo interculturale mettendo in connessione i ragazzi tra Italia, Senegal e Uganda attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione web 2.0.

Già nei primi 4 anni di intervento di F4A (2008/2012) le tematiche relative all’alimentazione e alla sovranità alimentare sono state parte integrante della componente Uganda e della componente Senegal.

Beneficiari raggiunti (in Italia)

- 4 classi lombarde aderenti, per un totale di circa 100 studenti e una decina di docenti.
- 4 scuole della provincia di Novara: circa 300 studenti e 10 insegnanti.
- Indiretti: circa 250 famiglie degli studenti lombardi e piemontesi.

Attività 2013:

- Realizzazione e miglioramento/consolidamento di orti didattici nelle scuole con il coinvolgimento diretto degli allievi, sottolineando la sua valenza educativa multidisciplinare.

Hanno preso il via le attività di creazione degli orti nelle scuole di Milano e in quelle di Novara.

- Creazione dell’orto scolastico all’IC Sabin di Segrate e ampliamento dell’orto didattico dell’IC Casa del Sole di Milano. Settembre/ottobre.
- La Direzione Didattica Maraschi di Oleggio ha realizzato un piccolo orto in classe; creazione di un orto didattico presso la Scuola Primaria Rigutini; realizzazione nel cortile della scuola media Bellini di un campo di cereali - Settembre/ottobre.
- Percorsi di sensibilizzazione per le classi, a cura dei docenti, sulla sovranità alimentare, il consumo locale, l’accesso al cibo considerato come un diritto per tutti i popoli del mondo e sull’educazione alla cittadinanza mondiale, con l’intervento di formatori italiani e senegalesi per il rafforzamento delle competenze interculturali e civiche

- In ogni scuola sono stati svolti incontri di programmazione e preparazione delle attività con gli insegnanti da parte degli operatori delle ong.
 - Gli operatori di ACRA, CISV e Cesvi (o formatori professionisti ingaggiati dalle organizzazioni) hanno svolto interventi di approfondimento sulla tematica della sovranità alimentare e sui paesi Uganda e Senegal nelle scuole di Milano e Novara -
 - Organizzazione di visite guidate per le classi e gli insegnanti di riferimento ad esperienze locali di produzione e consumo di alimenti in un'ottica di sovranità alimentare (es. fattorie didattiche, orti urbani, aziende biologiche, Gas, DeS).
 - Produzione di contenuti e di unità didattiche nel format concordato a cura delle scuole coinvolte, da socializzare in modi opportunamente scelti in base al contesto.
 - Messa a punto delle procedure per lo scambio a distanza con l'utilizzo di ICT.
- Sono stati ideati i format tematici di scambio, messi online i due blog di progetto:
<http://mangiapensa.wordpress.com>; <http://eathink2015.wordpress.com> - marzo/luglio 2012.
 Blog-palestra creati durante le missioni di D. Columbro in Uganda e Senegal:
www.kalongoreporting.wordpress.com - <http://cemdakar.wordpress.com/>;
- Accompagnamento alla produzione di contenuti per lo scambio scolastico
 - Realizzati incontri di programmazione del percorso didattico con gli insegnanti delle scuole di Milano e Novara a cura di ACRA e CISV
 - Realizzati incontri di approfondimento con le classi sulla tematica della sovranità alimentare e sui Paesi Uganda e Senegal a cura di ACRA, Cesvi e CISV -

Risultato 5: Sensibilizzata comunità locale piemontese e lombarda ai temi della sovranità alimentare e del diritto al cibo.

Feste finali di tutte le scuole delle due province si sono svolte a fine maggio-giugno 2013 e sono documentate con 2 storify sul sito del progetto:
<https://storify.com/CISV/eathink-2015-mangia-e-pensa>
<https://storify.com/eathink2015/eathink-2015-a-milano>

Nell' ambito dell' educazione non formale (giovani)

Scheda iniziativa n.6

Servizio Civile Nazionale Volontario

Localizzazione

Sede Cisy in Senegal, sede Cisy in Burkina Faso, Sede Cisy in Venezuela (e presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), sedi Cisy in Brasile , sede Cisy in Mali, sede Cisy in Guatemala, sede Cisy in Benin.

Finanziatori

Consiglio dei Ministri - Ufficio Nazionale Servizio Civile

Obiettivi specifici

- sviluppare percorsi di formazione per giovani, permettendo loro di vivere un'esperienza concreta nell'ambito di attività di cooperazione internazionale all'interno di Cisy per 12 mesi, al Nord e al Sud
- offrire a giovani possibilità di vivere un'intensa esperienza nel Sud del mondo e di far conoscere loro come CISV opera in questi territori
- educare alla mondialità, all'intercultura, alla pace, alla solidarietà internazionale
- sensibilizzare e promuovere una cultura del rispetto, del dialogo, della pace, della solidarietà internazionale
- coinvolgere giovani direttamente all'interno delle attività dell'organismo
- promuovere dialogo e ricambio intergenerazionale all'interno dell'organismo
- ampliare il bacino di soci e volontari CISV

Beneficiari diretti

Ragazzi e ragazze tra i 18 e i 29 anni

Partner del progetto

Volontari nel Mondo - Focsiv

Principali attività e risultati

A fine gennaio 2013 hanno terminato il loro anno di servizio civile con CISV 13 ragazzi e ragazze, entrati in servizio a febbraio 2012.

Il periodo si è concluso con una formazione finale a Torino e ad Albiano di Ivrea.

Il successivo bando del servizio civile è uscito a ottobre 2013, per cui sono state effettuate le selezioni per scegliere i volontari da inviare nelle sedi nei seguenti paesi:

Senegal, Venezuela (presso le sedi dei partner Catedra de La Paz e Fundacion Don Bosco a Merida), Guatemala, Colombia e Benin. I volontari scelti sono 12, a fronte di 69 candidature pervenute.

I volontari inizieranno il loro servizio a marzo 2014.

Scheda iniziativa n.7

Servizio Volontario Europeo

Njagabaar - Conservation de la nature et développement

Ente finanziatore: Youth in action (CE)

L'obiettivo del progetto di SVE - Youth in action « Njagabaar - Conservation de la nature et développement » è stato quello di promuovere la cittadinanza mondiale e la partecipazione dei giovani alla lotta contro la povertà.

Il progetto ha avuto luogo nel nord del Senegal, in particolare presso il Campement Le Njagabaar (pellicano, in lingua wolof), nel villaggio di Diadiem III, a 800 metri dal Parco Nazionale degli Uccelli di Djoudj. Il campement è gestito dal Comitato Intervillaggio dei 7 villaggi periferici di Djoudj.

Le attività hanno avuto una durata di 30 giorni (maggio 2012), e i volontari sono stati 12.

Il gruppo di volontari sono stati d'appoggio per la struttura di turismo responsabile (campement) e ha lavorato per migliorare la qualità e, di conseguenza, l'impatto positivo di questa per la comunità locale. I volontari hanno lavorato in stretta collaborazione con l'equipe locale e sono stati impegnati in attività pratiche su quattro livelli:

- Miglioramento della struttura di turismo responsabile
- Miglioramento degli alloggi dei turisti
- Rimboschimento del terreno
- Decorazione delle sale comuni
- Lavori nei villaggi (rimboschimento, pulizia e definizione dei percorsi di turismo responsabile)
- Attività nel Parco Nazionale di Djoudj (rifacimento delle torrette di osservazione e monitoraggio ecologico degli uccelli in stretta collaborazione con l'amministrazione del parco)
- Visite di studio ai Campement Le Walo à Savoigne e "Heron Cendre" nella Langue de Barbarie.

Sono state previste attività di diffusione e valorizzazione dei risultati, sia in Senegal che al ritorno dei volontari in Italia. E' stato realizzato inoltre un video per promuovere l'esperienza dello SVE:

http://www.youtube.com/watch?v=iwC8fylhnpq&list=UU-34_pYPfIAa-NsZsmUVjLA&index=10

Scheda iniziativa n.8

Servizio Volontario Europeo

Solid-Air 2: Youth on Board

Ente finanziatore : Youth in action (CE)

Il progetto "Solid-Air 2: Youth on Board" promuove la cittadinanza globale tra i giovani, attraverso la realizzazione di attività di Servizio Volontario Europeo (SVE) in Venezuela (Mérida), Benin (Ouidah e Ajohoun) e Italia (Padova, Torino).

Il progetto coinvolge 4 partner (2 in Italia, 1 in Venezuela, 1 in Benin) e 3 azioni per 20 volontari in tutto:

1. Uno SVE per 6 giovani (2 per ogni turno, prima partenza novembre 2012) saranno inviati da Cisv (4) e da Xena (2) a Fe y Alegria (Mérida, Venezuela) per 6 mesi, per la realizzazione di attività educative e ricreative rivolte a minori di quartieri svantaggiati.

2. 12 volontari dal Cisy saranno inviati, a gruppi di 4 e per 6 mesi (prima partenza novembre 2012), in Benin presso l'organizzazione ospitante Action Plus, per attività di cooperazione in ambito agricolo, cibo e servizi sociali
3. Due volontari SVE individuali di Fe y Alegria andranno a Padova presso Xena, per 6 mesi (prima partenza novembre 2012) per la realizzazione di attività interculturali con minori.

Le tematiche principali del progetto sono la lotta contro la discriminazione e lo sviluppo urbano e rurale. Il progetto prevede in Benin attività per l'inclusione di persone svantaggiate in cicli di formazione, l'organizzazione di momenti di riflessione tra i volontari e giovani beninesi e il rafforzamento delle organizzazioni della società civile attive in processi di anti-discriminazione. In Venezuela, l'animazione di spazi educativi che promuovono l'inclusione di bambini di famiglie svantaggiate in contesti problematici. In Italia, azioni con giovani stranieri per facilitare la loro integrazione nel contesto locale.

Scheda iniziativa n.9

Grains d'idées pour une terre partagée - Coltivare idee per una terra condivisa

Ente promotore : Regione Piemonte

Ente finanziatore : Youth in action, Regione Piemonte.

L'obiettivo generale : favorire e promuovere la partecipazione e l'intraprendenza giovanile, in contesti urbani e suburbani sempre più vulnerabili, nello sviluppo di attività innovative nel settore agricolo, che nei 4 paesi di intervento costituisce, per ragioni diverse, un importante settore strategico di fronte alle sfide poste in ambito socio-economico e ambientale.

Al fine di raggiungere quest'obiettivo generale, gli obiettivi specifici riguardano: 1. La promozione della cooperazione, dello scambio d'esperienze e buone pratiche tra giovani, nel quadro di una sensibilizzazione e di una formazione non formale orientata verso il mondo agricolo; 2. Il miglioramento delle politiche locali riguardanti la gioventù e lo sviluppo dei legami tra giovani e agricoltura.

Nei quattro paesi d'intervento, le attività sono state promosse e realizzate con associazioni giovanili a beneficio di altri giovani, valorizzando le buone pratiche sviluppate nei diversi territori relativamente alla mobilitazione e all'appoggio nell'identificazione di processi di protagonismo e imprenditorialità, in un'ottica di sviluppo sostenibile, mettendo a frutto le innovazioni che potranno nascere dagli scambi tra realtà ed esperienze diverse.

I giovani coinvolti nei quattro paesi saranno, nelle diverse fasi del progetto, degli animatori delle associazioni giovanili e i leader delle associazioni giovanili, dei giovani svantaggiati (disoccupati e abitanti in aree periferiche suburbane e periferiche a forte emigrazione) che hanno un interesse e un impegno in ambito agricolo. In particolare, le realtà di riferimento coinvolgibili nei diversi paesi, sono strutture della gioventù e realtà associative che vedono una forte partecipazione in attività organizzate da giovani e per i giovani in diversi ambiti che spaziano dall'animazione sociale e l'educazione non formale, al sostegno della mobilità e degli scambi giovanili, allo stimolo dell'imprenditorialità, nell'ottica di promuovere l'integrazione, la cittadinanza attiva e di contrastare dinamiche di marginalizzazione che colpiscono i giovani.

Informazione

Scheda iniziativa n.10

Volontari per lo Sviluppo (VpS)

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla chiusura della versione cartacea della rivista e il potenziamento dell'attività online con la crescita dell'attività di socialnetworking e lo sviluppo esponenziale di ONG 2.0, community di incontro, confronto e scambio online sull'uso del web per la cooperazione internazionale.

Con il numero di novembre/dicembre 2012, si è conclusa la pubblicazione della rivista cartacea, di fatto costi di redazione e stampa non erano più sostenibili e i suddetti cambiamenti hanno portato a investire più energie e risorse sulla testate on-line e su tutti i canali digitali ad essa collegati. Pertanto l'aspetto più importante dell'anno è stato il potenziamento dell'attività di informazione quotidiana sul sito multimediale www.volontariperlosviluppo.it, che ha permesso di seguire in tempo reale, anche con più articoli giornalieri, i temi di attualità, in particolare i grandi eventi a cui CISV o FOCSIV hanno partecipato, e dare ampio spazio alle iniziative delle ong, alle testimonianze dei volontari in azione nei Sud e alle riflessioni di esperti sulle tematiche inerenti cooperazione internazionale, sviluppo, ambiente, stili di vita.

Oltre a questo si è avuto lo sviluppo di nuovi strumenti di comunicazione on line sempre più articolati, tra cui una presenza attiva su tutti i principali social network (Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, Flickr, YouTube, ecc..), la promozione di attività di "Citizen journalism" o giornalismo partecipativo dei lettori, la realizzazione di corsi di formazione esterna on line tramite webinar e virtual training. Tutto questo alla luce del fatto che le tecnologie del web 2.0 hanno inaugurato un'era comunicativa nuova, in cui l'informazione non è più unidirezionale, tra un soggetto che comunica e l'altro che fruisce della comunicazione, ma interattiva e multidirezionale. I naviganti di oggi non si accontentano del ruolo di lettori o ascoltatori passivi, ma chiedono di partecipare in modo attivo al processo di costruzione del flusso dell'informazione.

La risposta del pubblico è stata fin da subito molto buona, con una media di 30 mila accessi e 47.500 pagine scaricate e al mese (documentati da google analytics programma statistico di rilevazione).

Da quest'anno ogni notizia prodotta per il sito è stata ampiamente diffusa in rete con il rilancio sui principali social network. In particolare Facebook, con 4700 fan molto attivi, ha ottenuto 1.820.000 visualizzazioni dei post con un buon effetto virale.

Inoltre sono stati animati due gruppi di discussione creati già dal 2011 , in particolare si è dimostrato molto attivo "Cooperanti si diventa" che nell'anno ha superato i 1000 partecipanti

Grande crescita ha avuto Twitter, che si è rivelato un ottimo strumento di condivisione con 5.900 twit inviati, quasi 3000 follower 256 liste in cui siamo inseriti. Con punte particolarmente significative in occasione di campagne specifiche e l'uso frequente della

“twit cronaca” degli eventi online organizzati da VpS stesso o degli eventi di altri a cui VpS ha partecipato. Inoltre ogni giorno è stato prodotto con Paper.li il “Twitgiornale delle ong” partendo dai twit di una lista di 74 ong

Su LinkedIn, oltre al profilo professionale, è stato creato un gruppo di dibattito per operatori su “Gli strumenti del web 2 per le ong e il non profit”, poi trasformato in “Social media e ICT per le ong e il non profit” a seguito di un seminario di formazione sul medesimo tema, gruppo che conta oggi 852 membri attivi. In tale gruppo sono stati postati materiali di approfondimento, test statistici e considerazioni personali su alcune strategie e strumenti di utilizzo del web per la solidarietà.

Su Google plus la pagina di VpS/Ong 2.0, aperta principalmente per veicolare tutte le notizie, le risorse e i commenti collegati al progetto Ong 2.0, per evitare di replicare gli stessi contenuti in tutti i social network in cui siamo presenti, ha riunito 180 persone nelle cerchie, ma soprattutto ha dato la possibilità di realizzare alcuni hangout con volontari in servizio nei diversi paesi, poi diffusi anche sugli altri social.

Slideshare è un sito di condivisione di contenuti powepoint e pdf che stiamo utilizzando principalmente per veicolare le nostre slides o quelle dei docenti dei nostri corsi on line. Nel 2012 sono state caricate 15 presentazioni che hanno avuto 2027 visualizzazioni

Scheda iniziativa n.11

ONG 2.0. Cambiare il mondo con il web

A fianco della attività informativa di VpS è stata fortemente potenziata l'attività di informazione/formazione online tramite lo strumento del live webinar (seminario interattivo online) denominata “Ong 2.0 Cambiare il mondo con il web”.

Ong 2.0 è una community di incontro, confronto e scambio online di chi vuole...”cambiare il mondo con il web”. L'azione si concretizza in: spazio di incontro e dibattito sui social network, luogo di produzione di informazioni e notizie sulle nuove frontiere della cooperazione, ambito di sperimentazione delle nuove tecnologie per ong e no profit, motore di creazione di eventi informativi on line a grande pubblico (webinar) e di corsi di formazione tecnica per il mondo della cooperazione. L'obiettivo è connettere esperienze facendo incontrare buone pratiche estere e italiane e dare vita a una nuova generazione di ong e associazioni di volontariato capaci di vivere il web, comunicare, collaborare e coordinarsi in rete, realizzando l'azione sociale e la cooperazione internazionale in modo totalmente innovativo.

Da tutto questo è nata una “scuola virtuale” di Ong 2.0 rivolta al non profit che nel 2012 ha coinvolto attivamente 2027 persone come partecipanti ai webinar e ai corsi

Nel corso del 2013 sono stati attivati i seguenti webinar e corsi online:

- 26 febbraio | Ong e social media, un matrimonio difficile?
- 23 aprile | webinar " La salute e il suo contrario"
- 15 aprile - 3 giugno | L'azione delle ong nello sviluppo rurale: esperienze e metodologie
- 28 maggio | Testimoni e protagonisti: citizen journalism per la cittadinanza attiva
- 28 maggio | Testimoni e protagonisti: citizen journalism per la cittadinanza attiva
- Oltre le presentazioni: come creare screencast e videotutorial | 8-15 novembre
- L'uso strategico del GPS per la cooperazione | 23-30 ottobre
- Visual sharing: coinvolgere con le immagini | 22-28 ottobre
Diventa Social media strategist in nove settimane | 16 settembre - 11 novembre
- Personal branding: non cercare lavoro, fatti trovare | 19 - 22 novembre
- L'uso dei GIS per la cooperazione internazionale | 4 - 21 novembre
- Progettare la cooperazione internazionale | 30 settembre - 14 ottobre
- 9 dicembre - Come cambia il lavoro?

Scheda iniziativa n.12

Pubblicazione dell'ebook "Strumenti e strategie social per il non profit"

A febbraio 2013 è stato pubblicato un ebook sulla comunicazione social per il non profit dal titolo "Ong 2.0. Strumenti e strategie social per il non profit" contenente i risultati di una ricerca condotta con il contributo della Fondazione Gorla su tutte le ong italiane registrate al Ministero Affari Esteri. La ricerca ha indagato come le ong italiane utilizzano i social media e socialnetwork in particolare.

Oltre ai risultati della ricerca l'ebook riporta numerose interviste a esperti del settore italiani e stranieri, analisi di alcune best practices e una parte finale di guida pratica per chi vuole iniziare a usare in modo professionale i social media.

L'ebook, oltre 100 pagine a colori, 30 infografiche, è scaricabile gratuitamente dalla pagina Facebook di Ong 2.0, a questo link

https://www.facebook.com/cambiareilmondoconilweb/app_208195102528120

Accoglienza Rifugiati

Scheda iniziativa n.13

Progetto di Accoglienza e autonomia femminile presso Città dei Ragazzi

Localizzazione: presso Opera Diocesana “Città dei Ragazzi” e (da settembre) presso Opera Barolo, via Cottolengo 24 bis - Torino

Finanziatori: Città di Torino, Ministero Interno

Obiettivi specifici:

Si tratta di un progetto di inclusione socio-abitativa femminile, il cui obiettivo è quello di offrire a donne rifugiate con una significativa capacità di autogestione sia un sostegno temporaneo a livello abitativo sia un supporto e un accompagnamento all'autonomia professionale e lavorativa.

La proposta di accoglienza di otto donne è finalizzata alla realizzazione di un intervento educativo mirato a rispondere ai seguenti bisogni delle donne ospiti:

- organizzazione dei tempi e degli spazi per una gestione della vita sempre più matura ed emancipata;
- il miglioramento delle capacità relazionali improntate ad una dimensione serena di ascolto e rispetto reciproco, nonché un supporto educativo mirato alla crescita personale e professionale;
- l'assistenza e l'aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche o altre esigenze specifiche;
- l'inserimento e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio e nel mondo del lavoro;
- la ricerca di una situazione lavorativa stabile che permetta di sostenere un contesto abitativo successivo al periodo di accoglienza presso la Città dei Ragazzi.

Beneficiari diretti:

Nella struttura vengono accolte otto donne straniere titolari di protezione internazionale, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato all'interno della comunità un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Negli ultimi tempi è stato richiesto, a fronte della situazione di emergenza emersa sul territorio cittadino, un maggior impegno e sforzo nell'attività di prima accoglienza (percorso di primo livello), con un intervento mirato alla conoscenza e al sostegno dell'ospite nel suo primo approccio alla nostra società, al territorio torinese, al lavoro, ai servizi territoriali socio sanitari, nel completamento dei documenti necessari, nell'avvio di corsi di lingua italiana di base, nella formazione professionale.

Partner del progetto:

Collaborano al progetto CISV e la cooperativa sociale Cisl Solidarietà.

Un elemento che si è dimostrato fondamentale per la realizzazione proficua delle attività, è la rete di collaborazioni che si è creata con gli altri enti territoriali impegnati in Torino e Provincia nei processi di integrazione degli stranieri. Il lavoro svolto, grazie alle sinergie attivate e alla collaborazione di tutti gli attori del progetto, ha permesso di gettare le basi per il consolidamento dell'esperienza e la prosecuzione nel tempo delle attività di accoglienza e di crescita dell'autonomia delle donne ospiti.

Principali attività e risultati nel 2013:

All'arrivo di ogni ospite, la principale attività riguarda il completamento dei documenti necessari all'integrazione e la valutazione del quadro sanitario con conseguente ed eventuale presa in cura.

Nel corso del 2013 sono state accolte 16 donne (12 somale, 2 ivoriane, 1 congolese, 1 etiopica). Di queste, 8 hanno terminato il percorso all'interno del progetto di accoglienza e autonomia, mentre 8 sono attualmente inserite nella struttura. Le ospiti uscite dal progetto hanno trovato sistemazione presso amici o famigliari, presso case in affitto o in progetti di sostegno abitativo.

A livello lavorativo, hanno potuto impegnarsi in esperienze formative attraverso 2 contratti di lavoro accessorio, 1 contratto a tempo indeterminato come assistente familiare convivente, 4 contratti di borsa lavoro e 4 brevi esperienze come assistente familiare convivente.

Tutte le ospiti hanno seguito i corsi interni di italiano; 6 di loro sono iscritte ai corsi del CTP Gabelli per l'anno scolastico 2011-2012.

Sono stati impegnati nelle attività di progetto 5 operatori e 1 mediatrice interculturale, che hanno lavorato con tempi e ruoli diversi, nell'accompagnamento delle donne nei rispettivi percorsi di autonomia, in collaborazione con le famiglie dell'associazione CISV Fraternità e con una quindicina di volontari.

La collaborazione con le famiglie e i volontari si è concretizzata nel sostegno sia per quanto riguarda gli aspetti della gestione quotidiana della Comunità di Villa Rossi sia relativamente all'affiancamento nelle attività di alfabetizzazione e di insegnamento della lingua italiana, di accompagnamento delle donne presso servizi territoriali e di realizzazione di brevi corsi interni di gestione domestica, rivolti alle donne ospiti.

Scheda iniziativa n.14

Accoglienza residenziale in famiglia e di integrazione e accompagnamento all'autonomia e all'inclusione sociale

Finanziatore: Comune di Torino

Obiettivi:

Il progetto si pone come obiettivo quello di accompagnare i beneficiari in un percorso di autonomia ed inclusione sociale attraverso l'accompagnamento familiare.

La finalità è quella di offrire a uomini o donne rifugiati politici e/o titolari di protezione internazionale e umanitaria, la possibilità di vivere in un contesto familiare al fine di facilitare la loro autonomia ed integrazione nel tessuto sociale del territorio sia da un punto di vista lavorativo che abitativo.

Nel dettaglio possiamo elencare gli obiettivi specifici che si intendono perseguire:

- Favorire l'integrazione e l'inserimento sociale dei rifugiati;
- Contribuire efficacemente al raggiungimento dell'autonomia dei rifugiati;
- Promuovere una cultura della solidarietà e della legalità difendendo il diritto di asilo;

- Favorire l'attivazione di una rete tra associazioni del territorio torinese per lo scambio di buone pratiche sul tema dell'accoglienza dei rifugiati/richiedenti asilo;
- Collaborare con il Comune di Torino e le realtà associative che si occupano di rifugiati nella gestione delle accoglienze.

Beneficiari diretti:

Sono accolte donne e uomini stranieri rifugiati, segnalate dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, per le quali viene attivato un percorso di autonomia (di integrazione e autonomia lavorativa e abitativa). Nel 2013 gli ospiti accolti sono stati 7 in varie famiglie della realtà CISV.

Principali attività e risultati nel 2013:

Il progetto prevede la ricerca di famiglie disponibili ad accogliere in casa i beneficiari.

Una volta individuate le famiglie disponibili viene, insieme a loro, impostata una fase di preparazione all'accoglienza, in cui vengono discussi alcuni punti di gestione del progetto.

Durante lo svolgimento del progetto sono state organizzate una serie di attività e accompagnamenti volte a favorire da un lato l'inserimento e la relazione tra famiglia e beneficiario, dall'altro a migliorare il percorso di autonomia: un corso di italiano, un corso di cucina italiana, un corso di informatica di base, svariati momenti conviviali tra i soggetti del progetto.

Al termine dell'annualità di progetto dei 7 beneficiari: 1 è andato a vivere autonomamente, 1 è stato inserito in un progetto di sostegno abitativo, 3 permangono ancora nelle famiglie ospitanti.

Negli ambiti di lavoro e formazione sono stati raggiunti i seguenti risultati: 2 tirocini formativi avviati e conclusi, 1 corso di formazione professionale (collaboratore polivalente nelle strutture alberghiere) avviato e concluso, diverse (5 o 6) collaborazioni professionali come colf o badanti in varie case private.

A livello umano il progetto ha favorito la costruzione di relazioni affettive positive a sostegno dei beneficiari e la creazione di una rete sociale attorno all'ospite che possa facilitare l'integrazione dello stesso nella società.